7 INCANTESIMI PLANETARI

DI

ROBERTO RINALDI

INDICE

"ARA DEGLI APOLOGETI" E "MODELLO TRIESTE 2000". ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PRESENTAZIONE DELL'AUTORE (D'EPOCA - 1996)

Come i miei tre libri precedenti anche questo è una collezione di esperienze vissute o, per meglio dire, una raccolta di Incantesimi composti appositamente per altre persone ed adattati in modo che possano essere utilizzati da un pubblico di lettori. Nulla di riciclato, perciò, ma materiale già abbondantemente e positivamente sperimentato, che ha dato risultati - strano ma vero - molto più rapidi di quanto io stesso mi sia spettato.

Sono Incantesimi semplicissimi, molto più semplici di quelli comparsi sul mio "Ilvandara, manuale pratico di Stregoneria moderna", ma impegnano parecchio di più sul piano intellettuale, perché prevedono un piccolo ma indispensabile studio astronomico sul moto dei Pianeti. Infatti, in questo libro, i Pianeti non vengono trattati da un punto di vista astrologico, ma nella loro realtà celeste, quando cioè si vedono nel cielo con gli occhi fisici e non con le effemeridi astrologiche usate per la stesura degli oroscopi. Anche in questo caso si useranno delle effemeridi, ma sono quelle adoperate dagli astronomi e dagli astrofili, facilmente reperibili nei negozi specializzati o presso le Case Editrici di cui fornirò i testi base e gli indirizzi più avanti, nel capitolo "Avvertenze".

In questo libro compariranno anche degli articoli - o parte di essi - comparsi sul mensile esoterico L'Iniziato, la miglior pubblicazione del settore mai vista in Italia e che oggi, purtroppo, non si stampa più.

AVVERTENZE (D'EPOCA - 1996)

In questo libro compariranno alcuni incantesimi planetari concepiti in modo da essere fruibili anche da persone che non hanno nessuna esperienza di Magia pratica. La loro esecuzione infatti non richiede alcuno strumento particolare, ma poche cose, semplici e soprattutto economiche, reperibili in una qualsiasi drogheria, mercatino rionale, erboristeria o negozio di articoli da regalo.

In nessuna parte di questo libro troverete rituali complicati, materiali introvabili, consacrazioni lunghe e snervanti, privazioni, sacrifici. Il sacrificio sarà soltanto personale perché per l'esecuzione di taluni Incantesimi sono necessari anche 34 giorni di lavoro, sempre alla stessa ora, e quindi si dovrà rinunciare a qualche serata in discoteca, a qualche festa o a qualche film in TV. Non verranno richiesti templi perfettamente (e dispendiosamente) attrezzati ma solamente un angolino, in casa e all'aperto, dove potersi isolare per una mezz'oretta al giorno.

Ciò che è assolutamente indispensabile, invece, è uno studio sulla mobilità e sulla visibilità dei Pianeti perché dovrete lavorare sempre ed in ogni caso rivolti verso la porzione di Volta Celeste dove si trova il Pianeta in questione. Bisognerà quindi trovare con una certa sicurezza lo spicchio di cielo verso cui guardare, perché se è vero che Sole, Luna, Venere, Giove e Marte in certe condizioni di luce sono facilmente visibili anche ad occhio nudo, Mercurio è troppo vicino al Sole per essere riconosciuto, Saturno è talmente poco luminoso e poco mobile da essere confuso con una debole stella e Urano, Nettuno e Plutone sono completamente invisibili ad occhio nudo ed anche con un buon telescopio. Perciò, in certi casi, bisognerà affidarsi solamente all'orientamento strumentale: una specie di "volo cieco" regolato soltanto da un astrolabio, da un quadrante ed un quadrante azimutale e da un buon libro di effemeridi astronomiche.

Qualunque Circolo di astrofili (ce ne sono a decine, in qualsiasi città d'Italia) potrà fornirvi un elenco di testi base indispensabili per trovare qualsiasi pianeta in qualsiasi momento del giorno e dell'anno, ma se non vi va di trattare con loro (hanno il dente avvelenato contro gli astrologi ed i Maghi) potete richiedere l'agenda Il Cielo della Drioli Editrice, dalle parti di Como, assieme al catalogo di libri specialistici venduti dalla stessa Editrice. (l'ultimo indirizzo – catalogo 2001 - è www.drioli.it)

Materiale di ricerca particolarmente economico è venduto dalla VECO S.r.l., dalle parti di Cernobbio – Como (oggi – 2001 – non so neppure se la ditta sia ancora nel ramo del commercio), che fornisce a richiesta il catalogo Science News - Astronomia, dove si può trovare il Gioco Completo dell'Astronomia ed il Regolo Lunare, oltre ad una vasta gamma di software MS-DOS.

Ottimi testi sono venduti dal Ulrico Hoepli Editore S.p.A., via Hoepli 5, 20121 Milano e fra questi l'indispensabile Almanacco Astronomico stampato di anno in

anno, dove si trovano le effemeridi di tutti i pianeti, il loro sorgere e tramontare (compresa la Luna ed il Sole), l'ora del loro passaggio sul meridiano locale, grafici di luminosità, planetario mensile, grafici e mille altre cose particolarmente apprezzabili.

Un poster della carta del cielo completerà l'armamentario.

Sembra troppo? Assolutamente no.

Prima di eseguire un Incantesimo qualsiasi, anche il più semplice ed elementare, va sempre fatto un esame di coscienza ed una preparazione psichica. Nel nostro caso la meditazione sarà indirizzata direttamente sulla ricerca dell'oggetto del nostro lavoro, in questo caso il Cielo e ciò che nasconde, perché l'Energia che proviene direttamente dai Corpi Celesti nella loro realtà fisica è una delle più potenti in assoluto, e perciò prima di manipolarla per scopi materiali è giusto che la si guadagni. Magari con un po' di fatica e di sforzo intellettuale.

Questo è il suo prezzo.

IERI (2001)

Vaccaeva!, quante cose sono cambiate! Ho lasciato l'introduzione originale più per ragioni storiche che bibliografiche. Non c'era Internet, non c'erano i cellulari (c'erano, ma non li usava ancora nessuno), si doveva ancora andare per librerie a cercare roba introvabile, fotocopie, appunti a mano, Poste e Telegrafi. Solo CINQUE ANNI, e sembra una vita!

Hoepli e Drioli valgono ancora come cinque anni fa. Il resto si trova in Internet.

Per la cerca stellare consiglio il Red Shift: ogni tanto ci pensa Panorama a mandarlo fuori in allegato a qualche numero. Costa poco, è ottimo, è in italiano ed è bello da vedere. Unico difetto: è troppo ricco, quindi richiede una certa familiarità con la materia, e per "una certa familiarità" intendo "molta familiarità".

Ancora meno (gratuiti o quasi), costano Orion e SkyMap, in inglese. Sono spartani ma completi, hanno una grafica bitmap piastrellata come la parete di un bagno, colori tagliati con il machete ma servono alla bisogna per le cose veloci. La stampa, fra l'altro, è abbastanza buona. Si trovano su qualche disco in edicola, oppure nelle collezioni astronomiche vendute da ditte specializzate nel ramo. ATTENZIONE, però: le collezioni sono vecchie: girano in Windows '95 (quando non solo in DOS) e qualcuna inchioda il sistema, soprattutto in ambiente Windows Millennium.

Per Macintosh non saprei dire: sul mio vetusto SE (in bianco e nero – ma PROPRIO in bianco e nero) uso il Voyager che, in metafora automobilistica, corrisponde alla mitica Fiat 127 prima serie, quella con il cruscotto in finto legno. Funziona bene, ma risente del tempo. Gira fino al System 7.1, dopo non so.

OGGI (2003)

Su Windows XP Orion non gira più; cioè, gira, ma bisogna istallarlo a mano, pezzo per pezzo. Chi lo ha, gli piaceva e non gli funziona più segua queste istruzioni:

- copiare la cartella con il programma dal CD di istallazione
- aprire Risorse del Computer, cliccare col pulsante destro del mouse sull'icona dell'Hard Disk e cliccare su Esplora
- incollare la cartella di Orion nella finestra aperta
- aprire la cartella di Orion
- cliccare col pulsante destro su WS, selezionare "invia a" e cliccare su "desktop (crea collegamento)". Fare lo stesso con WSTOOLS
- adesso ci dovrebbero essere i due collegamenti sulla scrivania del computer. Ora si possono tagliare ed incollare in "start" – "programmi", magari creandogli una sua bella cartellina
- per disistallarlo è necessario fare il percorso inverso, a mano, dato che non viene né riconosciuto né registrato nella lista standard dei programmi

IL SOLE

Assieme alla Luna è l'unico Pianeta che può essere seguito ad occhio nudo senza l'ausilio di particolari accorgimenti, eccezion fatta per le effemeridi astronomiche che servono per determinare esattamente l'ora del suo sorgere, del suo tramontare e del suo transito sul meridiano locale (mezzogiorno solare locale).

Il Sole, in tutte le tradizioni magiche, è sempre stato identificato come un simbolo vitale, di morte e rinascita.

In questo libro tratteremo l'aspetto del Sole come Pianeta guaritore, in senso astrale.

In alcuni casi, piuttosto frequenti, dopo un esorcismo eseguito per togliere una fattura di qualsiasi tipo, la persona purificata si sente stanca, debilitata, spossata, perché il maleficio intacca il suo corpo astrale come l'acido intacca il marmo. Un qualsiasi Mago esercitato nella visione dell'Aura noterà sicuramente che i colori che "vestono" il corpo fisico della persona non appaiono con la dovuta brillantezza e in certi punti, di solito quelli dove si sono piantati gli spilloni o dove si sono stretti i lacci del legamento, sono quasi spenti o risultano opachi.

Un buon esempio per spiegare la differenza dei colori dell'Aura è questo. Immaginate di vedere un arcobaleno nel cielo terso di un dopo temporale: questi sono i colori di una persona sana.

Immaginate adesso di vedere gli stessi colori attraverso le lenti di un paio di occhiali molto sporchi, consumati e graffiati, o attraverso un paio di vecchie lenti a contatto: questo è l'aspetto dell'Aura di una persona sana ma debilitata (le persone ammalate o colpite da maleficio hanno tinte anomale, o sono prive di uno o più colori, in base alla malattia o alla fattura).

Dopo l'esorcismo perciò sarà necessario che la persona trattata magicamente rinvigorisca il suo corpo eterico e lo nutra dell'Energia solare, la più semplice da usare in questi casi. Ma non solo.

Questo rituale può portare notevoli vantaggi psicofisici anche su altri piani: una convalescenza, la ripresa energetica dopo una situazione particolarmente gravosa (separazioni di nuclei familiari (è il caso per cui ho concepito e scritto questo rituale), morte una di persona cara, carcere, lunghe assistenze sanitarie al capezzale di un malato, gravi crisi economiche, eccetera), sconvolgimenti traumatici della propria routine ed altre situazioni simili, in pratica tutte quelle che lasciano la persona in uno stato di profonda depressione ed apatia.

L'esecuzione del Rituale comporta un certo impegno, in termini di tempo. Sono necessari, infatti, 34 giorni di lavoro costante, che non possono essere interrotti per nessun motivo, anche grave.

Non è molto importante la data d'inizio del Rituale. Può essere iniziato in qualsiasi giorno dell'anno, con qualsiasi situazione celeste, ma è necessario che i primi 4 giorni siano soleggiati, anzi, è meglio che ci sia un bellissimo tempo ed un bellissimo sole. Meglio ancora se si comincia di domenica.

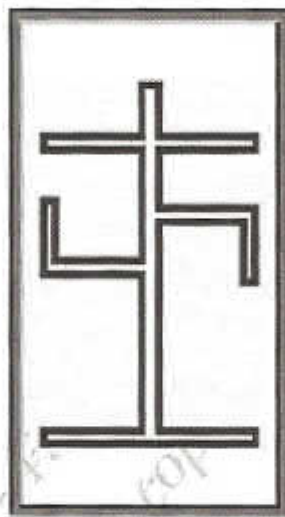
Nei primi 4 giorni è assolutamente necessario che l'Incantesimo si svolga all'aperto, in un luogo lontano dai circuiti urbani, meglio se sulla cima di un colle.

Il materiale da impiegare è poco ed economico:

- 1 candela dorata (le candele possono essere quelle normali, in vendita in qualsiasi cartoleria o negozio per articoli da regalo. È, infatti, perfettamente inutile spendere del denaro per comperare materiale "consacrato" o "in pura cera vergine d'api" perché questi materiali sono un imbroglio), che rappresenta il Sole
- 1 candela rossa, che rappresenta il Fuoco
- 1 candela del proprio colore zodiacale (per tutti i riferimenti concernente le corrispondenze (colori, profumi, incensi, eccetera), consultare l'Appendice 1 di "Ilvandara, manuale pratico di Stregoneria moderna" di Roberto Rinaldi, ed. Lunaris - Viareggio, oppure "Pan en to Pan" di e a cura di Roberto Rinaldi, che prima o poi verrà editato)
- 1 quadrato di pergamena vegetale di una decina di centimetri
- matita, china nera e pennino
- un pennarello da disegno color oro
- una confezione di incensini al profumo di zafferano
- un telo di cotone del vostro colore zodiacale, cui dovrete fare l'orlo con un filo dello stesso colore

RITUALE SOLARE PER LA RIANIMAZIONE ASTRALE (PARTE PRIMA)

Purificare tutto il materiale sul fumo di un incensino.

Preparare il sigillo che segue sulla pergamena: i contorni devono essere disegnati a china nera. Riempire il disegno con l'inchiostro oro.

Recarsi nel posto scelto e disporre il materiale sul suolo, disponendo le candele a triangolo (verso il punto cardinale che vi sarà indicato più avanti), così:

- candela oro: davanti a voi (il Sole);
- candela rossa: alla vostra destra (l'Energia);
- candela zodiacale: alla vostra sinistra (il Soma);

costruendo il triangolo sufficientemente ampio da potervi contenere comodamente. Il sigillo andrà poggiato al centro del triangolo, sul telo del vostro colore zodiacale.

Così:

- il primo giorno lavorerete rivolti verso Sud, a mezzogiorno;
- il secondo giorno lavorerete rivolti verso Ovest, al tramonto;
- il terzo giorno lavorerete rivolti verso Est, all'alba;
- il quarto giorno lavorerete rivolti verso Nord, a mezzanotte.

Dopo aver disposto tutto il materiale per terra, indirizzando il triangolo verso il punto cardinale assegnato, accendete l'incensino e dite queste parole:

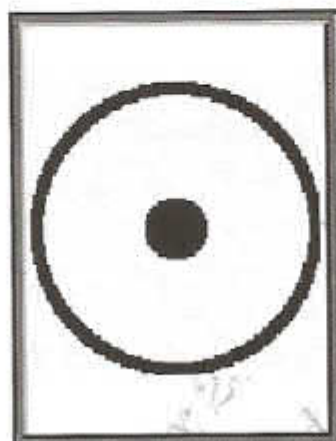
APO PANTOS KAKODAIMONOS
(che significa: "Si allontanino da me tutti gli Spiriti maligni")

Accendete le candele: prima quella zodiacale, poi quella d'oro e poi quella rossa.

Prendete con la mano sinistra la candela zodiacale e tracciate nell'aria, sopra il sigillo, il vostro Segno zodiacale.

Facendo questo componete sul momento e recitate una richiesta adatta alle vostre necessità di rigenerazione. La richiesta dev'essere immediata, spontanea, lunga quel tanto che basta da non essere prolissa, ma neanche troppo concisa da sembrare arida. Uno o due minuti di prosa sono un tempo ottimale.

Riponete la candela zodiacale al suo posto e prendete con tutte e due le mani quella dorata.

Tracciate sul sigillo il simbolo del Sole:

e facendo questo recitate l'incantesimo:

Conjuro et confirmo super vos,
Angeli fortes Dei et sancti,
in nomine Adonai, Eye, Eye, Eye,
qui est ille, qui fuit, est et erit,
Eye Abraye et in nomine Saday, Cados, Cados, Cados,
alte sedentis super Cherubim et per nomen magnus ipsus,
Dei fortis et potentis exaltaturque super omnes coelos,
Eye, Seraye, plasmatoris saeculorum, qui creavit mundum,
coelum, terram, mare et ominia, quae in iis sunt, in primo die,
et sigillavit eo sancto nomine suo Phaa;
et per nomina sanctorum angelorum,
qui dominantur in quanto exercitu, et serviunt coram,
potentissimo Salamia, Angelo magno et honorato,
et per immensum nomen Dei vivi, et per nomina omnia praedicta,
conjuro te Micael Angele magne qui es praepositus diei dominicae,

et per nomen Adonay, Dei Israel,
qui creavit mundum et quid in eo est
quod pro me labores, et adimpleas omnem meam petitionem,
yuxta meum velle et votum meum, in negotio et causa mea.

Riponete la candela oro al suo posto e prendete nella mano destra la candela rossa.

Disegnate nell'aria, sopra il sigillo, il Pentagramma invocativo del Fuoco, cominciando dalla punta e seguendo la direzione della freccia. Così:

Facendo questo recitate questo Incantesimo:

Gae Mulututu Gasurrumah Dingirenkige
Dingirbabbar Igimuku
Dingirsiski Egirmuku
Dingirneurugal Idzidamu
Dingirninib Idgubbumu
Muluturraku Temaldamune Sag
Muluturraku Suusgarramune
Utugsigga Aladsigga Damu Kangub
Utughul Alahul Gidimhul Mullahul
Dingirhul Maskimhul
Turra Nambad Lilla Enna Kiellilla
Enna Azag Namtarhulhea Igimuta Eta Barae
Gae Mulututu Dingirenkiga Meen
Gae Muluturraku Tumu Muunnaan

Utughul Alahul Gidimhul
Mullahul Dingirhul Maskimhul
Turra Namtar Lilla Enna Kiellilla
Enna Azag Namtarhulhea
Igimuta Zi Anna Kanpa Zi Kia Kanpa
Mulugisgallu Du Dingirrana Baraantemalda
Baraangegeene
Zi Anna Kampa Zi Kia Kanpa

Riponete la candela rossa al suo posto, prendete in mano il sigillo e poggiatelo, nell'ordine:

- sui genitali, visualizzando una luce rossa;
- sull'ombelico, visualizzando una luce arancio;
- sullo stomaco, visualizzando una luce gialla;
- sul cuore, visualizzando una luce verde;
- sulla gola, visualizzando una luce azzurra;
- sulla fronte, visualizzando una luce indaco;
- sopra la testa, visualizzando una luce violetta (i colori dell'arcobaleno).

Ogni volta che visualizzate la luce cercate di inspirarla assieme all'aria e trattenetela nei polmoni per un po', senza forzare il respiro.

Alla fine dell'Incantesimo dite le parole:

E SIA COSÌ

Spegnete le candele nell'ordine inverso da come le avete accese e riponete tutto nel telo del vostro colore zodiacale.

Il quarto giorno, alla fine dei 4 Incantesimi, bruciate il sigillo e mettete un pizzico della sua cenere nei sette punti di cui si è parlato poc'anzi. Accendete in blocco tutti gli incensini che vi sono rimasti e lasciateli consumare. Seppellite quello che resta delle candele nel telo colorato.

RITUALE SOLARE PER LA RIANIMAZIONE ASTRALE (PARTE SECONDA)

In questa seconda parte dell'Incantesimo solare compare un Rituale di scuola crowleyana, il Liber Resh, liberamente adattato alle necessità del nostro caso. Non ci si deve meravigliare se, ogni tanto, ci si troverà di fronte a materiali provenienti dalle fonti magiche più disparate. Ricordate: la Stregoneria è come un minestrone di verdura e più cose ci si mettono più buono diventa, purché non ci si sbagli ed al posto dei fagioli non ci si mettano i semi del ricino.

Il Liber Resh è una Cerimonia di tipo adorativo, mistica, in cui il praticante celebra il Sole nei suoi 4 quarti giornalieri. Va ripetuta per 30 giorni, ogni giorno, sul balcone di casa o con la finestra aperta, anche se si abita al centro di Firenze o di Milano e anziché aria si respirano i gas di scarico delle automobili. Importante infatti non è quello che si respira, ma l'esporsi almeno una volta al giorno alla luce diretta del Sole, che è energizzante.

Questa semplicissima Cerimonia fisserà nel vostro corpo astrale gli effetti positivi di ciò che avete fatto nei primi 4 giorni e distribuirà armonicamente l'Energia accumulata risanando definitivamente il vostro corpo eterico.

Salutate il Sole all'alba, volgendovi verso Est facendo il Segno della Croce Ansata con la mano destra (indice, medio e anulare protesi, mignolo e pollice uniti sul palmo della mano) (la Croce egizia, chiamata Ankh).

Dite a voce alta:

Salute a Te che sei Ra nel tuo sorgere,
a Te che sei Ra nella Tua forza,

che attraversi i Cieli nella Tua barca al levarsi del Sole.
Thauti è ritto a prua nel Suo splendore,
e Ra-Hoor è al timone.
Salute a te che vieni dalle Dimore della Notte!

A mezzogiorno, salutate il Sole volgendovi a Sud e facendo lo stesso segno.

Dite a voce alta:

Salute a Te che sei Hatoor nel Tuo trionfo,
a Te che sei Hatoor nella Tua bellezza,
che attraversi i Cieli nella Tua barca a metà del corso del Sole.
Thauti è ritto a prua nel Suo splendore,
e Ra-Hoor è al timone.
Salute a Te che vieni dalle Dimore del Mattino.

Al tramonto salutate il Sole volgendovi ad Ovest, facendo il Segno dell'Ankh.

Dite a voce alta:

Salute a Te che sei Tum nel Tuo tramontare,
a Te che sei Tum nella Tua gioia,
che attraversi i Cieli nella Tua barca al calar del Sole.
Thauti è ritto a prua nel Suo splendore,
e Ra-Hoor è ritto al timone.
Salute a Te che vieni dalle Dimore del Giorno.

Infine a mezzanotte salutate il Sole volgendovi a Nord e facendo il Segno della Croce egizia.

Dite a voce alta:

Salute a Te che sei Kephra nel Tuo celarti,

a Te che sei Kephra nel Tuo silenzio,

che attraversi i Cieli nella Tua barca nella mezzanotte del Sole.

Thauti è ritto a prua nel suo splendore,

e Ra-Hoor è al timone.

Salute a Te che vieni dalle Dimore della Sera.

Dopo ciascuna di queste invocazioni dovete fare il Segno del Silenzio (portate l'indice della mano destra sulla bocca, trasversalmente) (alla fine di ogni sezione del Rituale è molto utile compiere esercizi di respirazione ritmica, visualizzazione creativa positiva, meditazione, qualsiasi altra cosa che carichi spiritualmente e fisicamente. Inoltre, durante queste invocazioni, è meglio che bruciate dell'incenso, o facciate delle offerte alla vostra Divinità, o che recitiate qualche preghiera come l'Inno ad Aton o il Salmo n. 104, o l'Ecclesiaste di Qoelet, o qualsiasi altra preghiera in sintonia con il vostro stato d'animo del momento. Il mio libro "Ilvandara, manuale pratico di Stregoneria" moderna vi potrà essere di aiuto).

LA LUNA

Come per il Sole, anche per questo Pianeta non sono necessari calcoli o complicate osservazioni strumentali "cieche". Sarà sufficiente tenere a portata di mano le effemeridi dell'Almanacco Astronomico Hoepli al capitolo "Coordinate geocentriche apparenti della Luna" e osservare la colonna del Transito sul meridiano locale. È questo, infatti, il momento astronomico in cui il nostro satellite passa esattamente a Sud, il momento cioè in cui è più alto sull'orizzonte e la sua influenza magica più potente.

Questo incantesimo è stato concepito per poter entrare in contatto con particolari Energie magiche emesse da antichi monumenti religiosi o funebri (è stato scritto appositamente per una persona che "sentiva" qualcosa di misterioso al di sopra di un probabile tumulo etrusco, forse inviolato dai saccheggiatori), oppure da siti rimasti misteriosamente attivi nonostante le ricerche archeologiche si siano rivelate infruttuose. L'Italia è piena zeppa di questi strani luoghi del mistero, cui la scienza ufficiale non è riuscita a dare nessuna spiegazione logica.

Acque miracolose che curano particolari malattie e non sono neppure classificate come "acque minerali", zone in cui le erbe medicinali crescono più rigogliose o più ricche di proprietà medicamentose, anse di torrenti, avvallamenti, cime di colli in cui si possono sentire strane melodie o addirittura parole o frasi, grotte scavate nel tufo che rendono oracolari le persone più sensibili ed altre meraviglie custodite dalla tradizione popolare più antica.

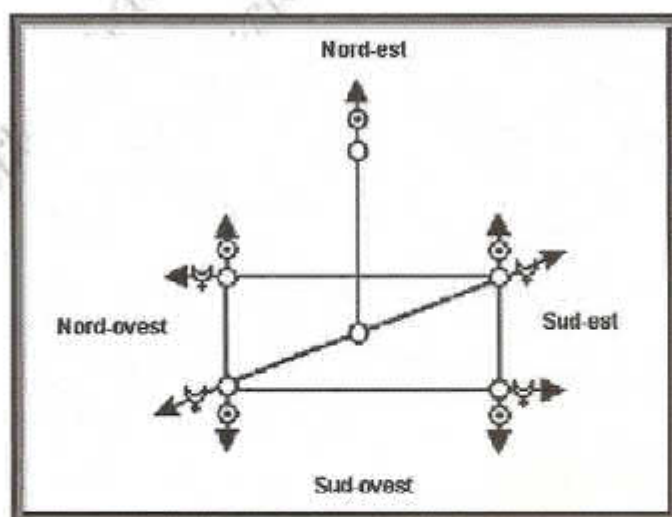
Per mettere in pratica questo Incantesimo bisogna essere particolarmente sensibili, meglio se con predisposizioni medianiche, ed accompagnati da un'altra persona che si prenda cura di trascrivere i messaggi inviati dalla particolare Entità che abita il posto in cui si è deciso di Operare. Lavorare da soli significa perdere il 70 % dei messaggi inviati perché l'Operatore medianico deve usare la tavoletta Ouija e non può contemporaneamente manovrare il piattino e trascrivere il messaggio, pena la perdita della concentrazione passiva necessaria al buon compimento dell'Incantesimo.

L'Incantesimo dev'essere eseguito nell'esatto momento in cui la Luna transita sul meridiano locale nei 3 giorni immediatamente precedenti il plenilunio e concluso nella notte della Luna piena, per una durata totale di 4 notti di lavoro, con un tempo perfettamente limpido e sereno, possibilmente in primavera.

Per la sua esecuzione sono necessarie:

- una candela del proprio colore zodiacale;
- una candela argento;
- una candela bianca;
- un quadrato di pergamena su cui disegnare il Pentacolo che sarà dato più avanti;
- una tavoletta Ouija;
- una confezione di incensi a bastoncino all'aroma di caprifoglio o di qualsiasi altra essenza lunare;
- un telo di lino bianco cui avrete fatto l'orlo con un filo del vostro colore zodiacale.

Prima di essere adoperato, tutto il materiale dev'essere purificato sul fumo dell'incensino. Non servono particolari accorgimenti igienico/alimentari per l'esecuzione di questo Incantesimo, ma è consigliabile tenere una dieta di tipo lunare, consumando in una certa quantità vegetali quali la lattuga, i sedani, mangiare nocciole e mandorle, carne di capra, oca, anatra o pesci quali ostriche, granchi, remore e molluschi marini in genere. Bere vino bianco o semplice acqua.

Con un certo anticipo sulla Luna piena si disegnerà questo Pentacolo sulla carta pergamena rivolgendo il tavolo da lavoro in direzione della Luna:

utilizzando della china nera per tracciare le righe, le frecce ed i cerchietti vuoti, un inchiostro color oro per i 5 simboli solari e un inchiostro color argento per i 4 simboli

lunari. Per pura comodità si potranno copiare anche i riferimenti geografici, ma a matita.

Un paio di giorni prima dei 3 giorni precedenti la Luna piena ci si recherà sul posto scelto e lo si ripulirà dalle erbacce e dai sassi in modo da permettere un perfetto scorrimento del piattino sulla tavoletta Ouija. Sarà utile anche familiarizzare con i punti cardinali, per orientare correttamente il Pentacolo.

IL LAVORO PRELIMINARE - PRIMA NOTTE

Recarsi nel posto scelto, nel momento preciso in cui la Luna transita sul meridiano locale.

Poggiare sul suolo il Pentacolo. Dietro ad esso accendere la candela argento.

Accendere l'incenso a bastoncino e con esso tracciare in direzione della Luna questo simbolo seguendo l'ordine e la direzione delle frecce:

Dire per nove volte le seguenti parole:

Untu La La
Ulula Umuna Tofa Lama
Le Li Na Ahr Ima Tahara
Elula Etfoma Ununa Arpeti
Ulu Ulu Ulu Marabam
Ululu Mahata
Ulu Ulu Lamastana.

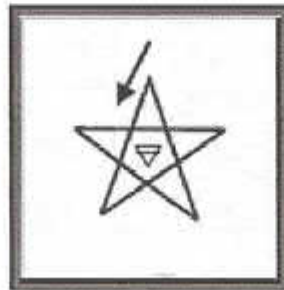
Ritmo, cadenza ed accentuazione delle vocali devono essere provate più volte, in modo da ottenere una giacula quanto più scorrevole riesca possibile.

Aspettare che l'incensino si consumi, spegnere la candela e riporre quest'ultima assieme al Pentacolo nel telo bianco.

SECONDA NOTTE

Recarsi nel posto scelto nel momento in cui la Luna transita esattamente sul meridiano locale.

Mettere il Pentacolo sul suolo. Alla sua destra mettere la candela bianca accesa.

Accendere l'incenso a bastoncino e con esso tracciare in direzione della Luna il seguente simbolo, rispettando la direzione della freccia:

Ripetere per 3 volte le seguenti parole:

> Nox, arcani fidissima, quaeque diurnus
> aurea cum Luna succeditis ignibus astra
> tuque triceps Hecate, quae coeptis conscia nostris
> adiutrixque venis et cantus et artis magorum,
> quaeque magos, trivia, pollentibus instruis herbis,
> auraeque et venti et montes et amnes lacusque,
> dique omnes nemorum, dique omnes noctis, adeste!

Aspettare che l'incenso si consumi, spegnere la candela e riporre il tutto nel telo bianco.

TERZA NOTTE

Recarsi nel posto scelto nel momento esatto in cui la Luna transita sul meridiano locale.

Poggiare il Pentacolo sul suolo.

Alla sua sinistra mettere la candela del proprio colore zodiacale, accesa.

Accendere l'incenso e tracciare davanti alla Luna il simbolo del proprio segno zodiacale.

Dire 1 volta le seguenti parole:

Conjuro et confirmo super vos,
Angeli fortes et boni,
in nomine Adonay, Adonay Adonay,
Eye, Eye, Eye,
Cados, Cados, Cados,
Achim, Achim, Achim,
la, la fortis, la,
qui apparunt in monte Sinai cum glorificatione
Regis Adonay, Saday, Tsebaoth, Amathay,
Ya, Ya, Ya, Marinata, Abim, Ieia
qui Maria creavit stagna et omnes acquas in secundo die,
quasdam super coelus,
et quasdam in terra sigillavit mare in alto nomine suo,
et terminum quem sibi posuit, non praeteribit:
et per nomine Angelorum qui dominantur in primo exercitu,
qui serviunt Orphaniel, angelo magno pretioso et honorato;
et per nomen stellae quae est in Luna,
et per nomina praedicta super,
te conjuro scilicet, Gabriel,
qui es praepositus diei Lunae secundo,
quod pro me labores et adimpleas omnem meam petitionem,

juxta meum velle et votum meum,

in negotio et causa mea.

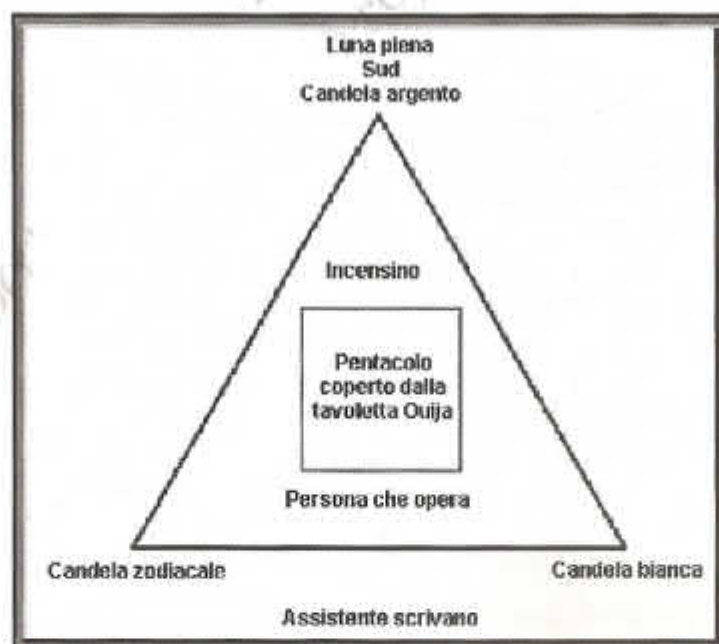
Aspettare che l'incenso si consumi del tutto, spegnere la candela zodiacale e riporre il tutto nel telo bianco.

QUARTA NOTTE - LUNA PIENA

Recarsi nel posto scelto nell'esatto momento in cui la Luna transita sul meridiano locale assieme al compagno/a scelto come scrivano.

Disporre il materiale come segue:

- la candela zodiacale a sinistra (il Soma);
- la candela argento davanti rivolta verso Sud (la Luna);
- la candela bianca a destra (l'Energia);
- il Pentacolo sul suolo, orientato come da disegno;
- la tavoletta Ouija sopra il Pentacolo;
- l'incensino davanti alla tavoletta

in modo che il tutto sia abbastanza spazioso da potervi contenere con una certa comodità. Il disegno chiarirà la posizione degli strumenti. Il vostro compagno/a dovrà stare fuori dal triangolo, dietro a voi.

Accendete la candela argento e con essa tracciate sopra la tavoletta il simbolo già dato, ripetendo una sola volta la litania che comincia con le parole:

Untu La La
Ulula Umuna Tofa Lama
eccetera.

Riponete la candela argento al suo posto e prendete in mano quella bianca, alla vostra destra. Accendetela e tracciate con essa sopra la tavoletta il simbolo già dato, ripetendo una sola volta la litania che comincia con le parole:

Nox, arcani fidissima, quaeque diurnus
aurea cum Luna succeditis ignibus astra
eccetera.

Riponete la candela bianca al suo posto e prendete in mano quella del vostro colore zodiacale. Accendetela e tracciate con essa, sopra la tavoletta Ouija, il vostro segno zodiacale, ripetendo la litania che comincia con le parole:

Conjuro et confirmo super vos,
Angeli fortes et boni,
eccetera.

Riponete la candela zodiacale al suo posto, accendete l'incensino e soffiateci sopra per 9 volte, in direzione della Luna e 9 volte in direzione della tavoletta.

Dite infine queste parole:

Io vi evoco,
Analgin, Ophaniel, Abhym
e tutti voi ministri celesti
nel Nome del Grande astro del firmamento, che è la Luna.
Contribuite al successo dell'Operazione
che vado ad intraprendere sotto i suoi auspici.

Evoco il vostro Potere ed influenza
per tenere lontano gli Spiriti Maligni
che possono danneggiarmi durante la mia Operazione.
Venite in fretta e non negatemi i vostri servizi
Eye, Achyon, Cadoz, Imaz.

Procedete ora alla divinazione spiritica raccomandando al vostro assistente scrivano di prendere nota di tutto ciò che succederà, anche le cose di scarsa o minima importanza.

Procedete così per un'ora circa. Se la situazione perde forza, diventa negativa o vi sfugge di mano ripetete con vigore le parole

Io vi evoco,
Analgin, Ophaniel, Abhym
e tutti voi ministri celesti
eccetera.

aggiungendo però alla fine le parole:

APO PANTOS KAKODAIMONOS

È infatti molto frequente la comparsa di larve o spettri nel caso si lavori in un'antica necropoli, in una zona di sepolture (cripte, antiche chiese), su un campo di battaglia risalente anche alla seconda guerra mondiale o su una zona interessata da incidenti mortali e fatti criminali quali omicidi o suicidi.

Alla fine del lavoro spegnete le candele nell'ordine inverso di quello in cui le avete accese, e mentre fate questo dite queste parole:

Ite, missa est.
Amentit.

Accendete in blocco tutti gli incensi che vi sono rimasti e lasciate che si consumino interamente, bruciate il Pentacolo e seppellite le sue ceneri assieme alle candele nel telo bianco, recuperate la tavoletta Ouija e tornate a casa.

Esaminate con cura il messaggio che lo Spirito vi ha affidato e riuscirete senz'ombra di dubbio a risolvere il mistero del luogo che siete andati ad esplorare spiriticamente.

Gli Spiriti, talvolta, parlano "arabo", cioè sembra che quello che dicono non abbia senso alcuno. In questo caso è utile scomporre e ricomporre il messaggio sia lettera per lettera, per trovare eventuali anagrammi, sia frase per frase, perché non è assolutamente detto che le ultime locuzioni debbano essere per forza tali. Attenzione ai numeri: possono essere tutto ed il contrario di tutto. Qabalà, numerologia, coordinate geografiche o celesti criptate, ma anche numeri-lettere come nel caso dei quadrati planetari, addirittura numeri di telefono, di targa o partite IVA. Attenzione anche alle parole "strane": può essere tedesco storpiato (e chi lo parla, il tedesco?), inglese romanico, basco, catalano, gaelico, dialetto sardo tardo medievale... insomma: ci siamo capiti! Dipende dallo spirito e dalla sua origine.

Nota (del 2003): registrare tutto su nastro, riversarlo nel computer in digitale – con un qualsiasi Editor wave (se ne trovano ottimi, gratis e dappertutto) e manipolare il suono può portare, e sicuramente porta risultati eccezionali.

MARTE

In questo capitolo dedicato a Marte tratteremo un Esorcismo piuttosto potente, destinato ad agire esclusivamente sul piano magico e perciò completamente inefficace sul piano fisico o psichico. È assolutamente inutile in tutti quei casi in cui le persone si credano possedute senza esserlo - in questo caso è molto più efficace l'assistenza medica di uno psichiatra, in cui gli ambienti risentano di fenomeni di magnetismo negativo - consultare un geobiologo, e in cui gli animali e le piante subiscano di effetti negativi dovuti ad una scarsa cura del loro habitat vitale.

Questo Rito esorcistico infatti funziona solamente nel caso ci sia una reale infestazione, non importa se spontanea o indotta da terzi, agente sul corpo magico di un luogo o di una persona.

Marte è un pianeta facilmente riconoscibile ad occhio nudo per il suo colore rossastro e per la sua buona luminosità. Può essere confuso solamente con Antares, Stella di prima grandezza della costellazione Scorpio, ma la differenza si nota dopo una breve osservazione perché Antares (come tutte le altre stelle) ha una luce pulsante mentre Marte (come tutti gli altri pianeti) brilla di luce fissa.

Anche in questo caso useremo le effemeridi astronomiche dell'Almanacco Astronomico Hoepli ma sarà indispensabile anche un libro sulle Ore Magiche ("Ore Magiche Astronomiche" di Roberto Rinaldi è in vendita presso questa distribuzione).

Come negli altri casi, anche in questo il Rito si svolge in due sezioni distinte:

1) la prima per esorcizzare il luogo o la persona colpita da infestazione mediante un intervento a distanza, da eseguire su testimone o fotografia. In questo caso l'intervento si eseguirà alla luce diretta del pianeta Marte, nella sua realtà astronomica;
2) la seconda da eseguire direttamente sul posto o sulla persona colpita lavorando sul corpo fisico della stessa. In questo caso si utilizzerà la tecnica delle Ore Magiche tradizionali (voglio ricordare che esiste anche un'altra tecnica di computo dell'Energia planetaria derivata dalle istruzioni fornite dal Sepher Yetzirah ed agente direttamente sull'Energia dei Chakkra. Questa tecnica non viene fornita se non dopo un colloquio personale con l'Autore del presente libro. È perciò assolutamente inutile scrivere per ottenere informazioni su questa metodica segreta).

È bene ricordare che le due tecniche esorcistiche non possono essere eseguite singolarmente perché sono legate l'una all'altra da un unico filo conduttore.

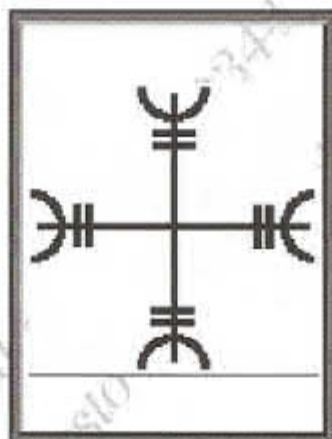
Per mettere in pratica l'Esorcismo sarà necessario comperare e procurarsi il seguente materiale:

- una candela rosso fuoco
- una candela rosso scuro
- una candela rossa a torciglione
- un testimone della persona o della cosa interessata. Una fotografia va benissimo
- una bacchetta di ferro (si compera in un negozio di ferramenta. Può andar bene una bacchettina per la saldatura a fiamma ossidrica), della lunghezza di un cubito circa e dello spessore di qualche millimetro
- un piccolo rubino o una piccola corniola
- un incenso composto da: mirra, benzoino e ruta in parti uguali e qualche confezione di carboncini
- un pezzetto di pergamena
- dell'inchiostro rosso
- un telo di cotone rosso scuro. L'orlo dovrà essere fatto con un filo rosso fuoco
- un cordoncino rosso

Prima dell'uso tutto il materiale dev'essere purificato sul fumo dell'incenso.

PRIMA FASE - L'ESORCISMO A DISTANZA

I tempi operativi della prima fase dell'Esorcismo vengono scelti in base al sorgere, al transitare ed al tramontare di Marte nella volta del cielo. Prendere perciò l'Almanacco Astronomico Hoepli, aprirlo alla pagina delle effemeridi astronomiche di Marte (le effemeridi di Marte vengono date di 4 giorni in 4 giorni. Se il giorno scelto cade in mezzo alla quartina, calcolare un tempo medio), preferire un qualsiasi periodo di Luna crescente e scegliere 4 giorni di bel tempo. È assolutamente ininfluente se il transito di Marte sul meridiano locale avviene di giorno o di notte.

Un po' in anticipo sui 4 giorni scelti preparare il seguente Pentacolo usando l'inchiostro rosso:

Primo giorno

Recarsi all'aperto in un luogo isolato nel qualche minuto dopo che Marte sorge all'orizzonte. Rivolgersi ad Est.

Poggiare il Pentacolo sul suolo. Davanti ad esso un carboncino acceso su cui far fumare un pizzico d'incenso. Prendere in mano la candela, accenderla e con essa tracciare nell'aria in direzione di Marte e sopra il Pentacolo il seguente simbolo, seguendo la direzione della freccia:

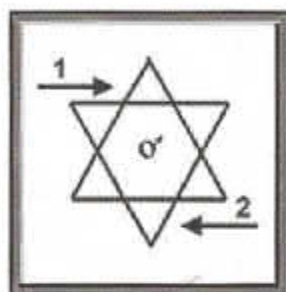
Mentre si traccia il simbolo dire le parole:

> Gahe sa div cahisa em micalazoda pil-zodinu:
>
> sobam el haragi mir babalonu od obioke samavelagi;
>
> dalugare malaperegi ar caosagi od acame canale sobola zodare fa beiliareda caosagi od cahisa anetaab od miame ta viv od da.
>
> Daresare solpetahe bi-enu.
>
> Be-ri-ta od zodacame gi-micalzoda sobeol atahe perianu lu-ia he od ecarinu mada qaa-on.

Spegnere la candela, riporla nel telo rosso assieme al Pentacolo, seppellire i resti del carboncino e tornare a casa.

Secondo giorno

Recarsi nel posto scelto esattamente nel momento in cui Marte transita sul meridiano locale. Rivolgersi a Sud.

Poggiare sul suolo il Pentacolo, davanti ad esso accendere il carboncino e far fumare un pizzico d'incenso. Prendere in mano la candela rosso scuro e tracciare il seguente simbolo seguendo l'ordine e la direzione delle frecce in direzione di Marte e sopra il Pentacolo:

Mentre si traccia il simbolo dire le seguenti parole:

Utug Khul,
Ala Khul,
Gidim Khul,
Mulla Khul,
Dingir Khul,
Mashkim Khul,
Enenene Khulamesh,
Sumu Nambatemalene:
Igimu Nambakulene Egrirmu Nambagingine Emu Nambatutune
Urmu Nambabalbalene Ekitushamu Nambatutune Dingir
Ea Ea Kanti.
Utug Shigga Alad Shigga Ea Kheentutune Utug Khul,
Ala Khul
Gidim Khul,
Dingir Khul,

Mashkim Khul Lugalra Nambatemaleme,
Zi Anna Kanpa,
Zi Kia Kanpa.

Spegnere la candela rosso scuro, riporla nel telo rosso assieme al Pentacolo, seppellire le ceneri del carboncino e tornare a casa.

Terzo giorno

Recarsi nel posto prescelto un paio di minuti prima che Marte tramonti. Rivolgersi ad Ovest.

Poggiare sul suolo il Pentacolo, accendere davanti ad esso un carboncino e far fumare un pizzico d'incenso. Prendere il mano la candela rossa a torciglione, accenderla e tracciare in direzione di Marte e sopra il Pentacolo lo stesso simbolo impiegato per disegnare il Pentacolo. Mentre si fa ciò, dire le parole:

Conjuro et confirmo super vos,
Angeli fortes et sancti, per nomen
Ya, Ya, Ya,
He, He, He,
Va, Hy, Ha, Ha, Va, Va,
An, An, An,
Aie, Aie, Aie,
El Ay, Elibra Elohim, Elohim;
et per nomina ipsius alti Dei,
qui fecit acquam aridam apparere,
et vocavit terram,
et produxit arbores et herbas di ea,
et sigillavi super eam cum pretioso,
honorato,
metuendo et sancto nomine suo;
et per nomen angelorum dominantium in quinto exercitu,
qui serviunt Acymoni, angelo magno, forti, potenti et honorato,
et per nomen stellae quae est Mars;
et per nomina praedicta conjuro super te,
Samael, angele magne, qui praepositus ei dei martis,
et per nomina Adonay.
Dei vivi et veri,
quod pro me labores et adimpleas omnem pentitionem,
juxta meum velle et voltum meum,

in negotio et causa mea.

Amen.

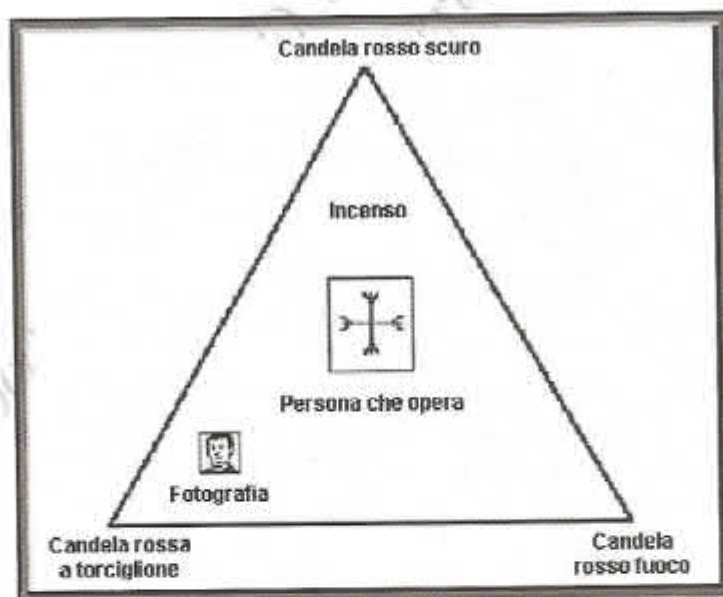
Spegnere la candela rosso fuoco a torciglione, riporla assieme al Pentacolo nel telo rosso, seppellire le ceneri dell'incenso e tornare a casa.

Quarto giorno

Recarsi nel posto scelto esattamente nel momento in cui Marte transita sul meridiano locale muniti, oltre il materiale già citato, anche della fotografia o del testimone in questione. Rivolgersi a Sud.

Disporre il materiale come segue:

- la candela rossa a torciglione a sinistra (il Soma)
- la candela rosso scuro davanti (Marte)
- la candela rosso fuoco a destra (l'Energia del Fuoco)
- il Pentacolo al centro del triangolo
- la fotografia a vicino alla candela rossa a torciglione
- il carboncino con l'incenso davanti alla fotografia

Come al solito il disegno sarà chiarificatore.

Prendere in mano la candela rossa a torciglione, accenderla e tracciare sopra il Pentacolo il simbolo già dato, recitando la litania che comincia con queste parole:

Conjuro et confirmo super vos,

Angeli fortes et sancti, per nomen
eccetera

Riporre la candela a torciglione e fumigare sull'incenso la fotografia.

Prendere in mano la candela rosso scuro, accenderla e tracciare sul pentacolo il simbolo già dato, recitando la litania che comincia con queste parole:

Utug Khul,
Ala Khul,
eccetera

Riporre la candela rosso scuro e fumigare sull'incenso la fotografia.

Prendere in mano la candela rosso fuoco, accenderla e tracciare sopra il Pentacolo il simbolo già dato, recitando la litania che comincia con le parole:

Gahe sa div cahisa em micalazoda pil-zodinu:
sobam el haragi mir babalonu od obioke samavelagi;
eccetera

Riporre la candela rosso fuoco al suo posto e fumigare sull'incenso la fotografia.

Prendere con la mano destra il Pentacolo, con la sinistra la fotografie ed unirle in modo che il disegno sia a contatto con l'immagine fotografica. Stringere con le mani giunte le due immagini e dire per 3 volte le seguenti parole:

Res zep iret ker mach
ra chen ra mach ra ma ra neb
tut en iret seka
em hatek seces
em pehuiek

seheg irek maen tet un.

Legare le due immagini figura contro figura con il cordoncino rosso, tracciare con le 3 dita centrali della mano destra (vedi una nota precedente) 3 croci equilatere sopra il pacchetto e dire le parole:

E SIA COSÌ.
AMENTIT.

Seppellire i resti dell'incenso e riporre tutto il restante materiale nel telo rosso, in attesa di compiere la seconda parte dell'esorcismo.

SECONDA FASE - L'ESORCISMO SULLA PERSONA

Prendere la bacchetta di ferro e passarla ripetutamente sulla fiamma di un accendino a gas.

Prendere il piccolo rubino o la corniola, immergerla una notte in un bicchiere di acqua minerale non gassata. Mettere il bicchiere all'aperto, anche sul davanzale della finestra. Il mattino dopo toglierla dall'acqua e gettare via il liquido. Asciugare la gemma con un fazzolettino pulito. Esporre per qualche tempo la gemma ad una luce rossa. Va benissimo un piccolo spot colorato.

Munirsi di una colla cementificante (Super Attak, per esempio) ed incollare la gemma ad un'estremità della bacchetta di ferro.

Controllare che la gemma non si stacchi dalla bacchetta.

Mettere la bacchetta così finita nel telo rosso, assieme a tutto il resto del materiale.

Attendere la Luna calante.

Convocare la persona interessata in questi quattro giorni. Nel caso si debba esorcizzare un ambiente, lavorare negli stessi giorni e nelle stesse ore:

- martedì: nella prima o nell'ottava ora magica del giorno
- mercoledì: nella quinta o nella dodicesima ora magica del giorno
- giovedì: nella quarta o nell'undicesima ora magica della notte
- domenica: nella seconda o nella nona ora magica della notte

Rituale del martedì

Disporre le candele in quest'ordine:

- la candela rosso sangue a Sud
- la candela rossa a torciglione a sinistra
- la candela rosso fuoco a destra

Accendere le candele nell'ordine già dato nella sezione "4° giorno".La persona deve stare al centro del triangolo, rivolta verso Sud, seduta sul telo rosso. Deve tenere nelle mani il pacchetto contenente il pentacolo e la fotografia. Accendere un carboncino e far fumare un po' d'incenso. Mettere il carboncino in un incensiere davanti alla persona da trattare.

Prendere in mano la bacchetta. La gemma dev'essere rivolta verso la persona.

Eseguire con essa questo simbolo, seguendo la direzione della freccia:

Tracciare il simbolo con quest'ordine, in corrispondenza dei seguenti punti:

- sui genitali
- sull'ombelico
- sullo stomaco
- sul cuore
- sulla gola
- sulla fronte
- sopra la testa

recitando queste parole ogni volta che si traccia il simbolo:

Res zep iret ker mach
ra chen ra mach ra ma ra neb
tut en iret seka
em hatek seces
em pehuick
seheg irek maen tet un

(sono le stesse che abbiamo trovato nella prima fase - quarto giorno dell'Esorcismo).

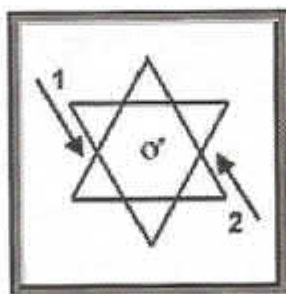
Finito questo tracciare con la bacchetta sulla persona tre grandi croci equilatere e dire le parole:

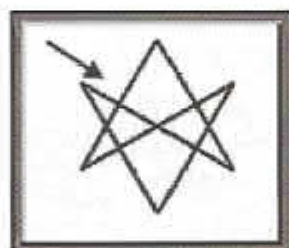
E SIA COSÌ.
AMENTIT.

Salvare le ceneri dell'incenso e del carboncino.

Nel caso si debba esorcizzare un ambiente costruirsi un totem in legno rappresentante una figura umana eretta ed eseguire su di esso l'esorcismo. Prendere esempio dalla cultura religiosa africana (può essere comperato anche bello e pronto in un negozio di articoli di arte esotica).

Rituale del mercoledì

È uguale a quello del martedì, ma bisogna rivolgere il triangolo, la persona o il totem verso Est e tracciare questo simbolo, seguendo l'ordine e la direzione delle frecce:

Rituale del giovedì

È uguale agli altri due, ma bisogna rivolgere il triangolo, la persona o il totem verso Ovest, e tracciare questo simbolo, seguendo la direzione della freccia:

Rituale della domenica

Rivolgere tutta la struttura magica e la persona o il totem a nord.

Bruciare davanti ad essa il pacchetto contenente la fotografia ed il Pentacolo.

Mescolare le ceneri a quelle dei carboncini usati nelle ultime cerimonie.

Lasciar consumare completamente le candele. Recuperare la cera avanzata e metterla assieme alle ceneri.

Staccare la gemma dalla punta della bacchetta, togliere la colla con un temperino e gettarla. Mettere la gemma assieme alle ceneri ed alla cera.

Aggiungere alla miscela un pizzico d'incenso e qualche goccia di sangue della persona trattata (per togliere un po' di sangue usare una lancetta pungidito del tipo usato dai diabetici per eseguire il glucotest. Si comperano in farmacia). Nel caso si usi il totem si gratti un po' di legno e lo si aggiunga alle ceneri, alla gemma ed alla cera.

Si riscaldi leggermente la miscela finché la cera non sia sciolta. Si amalgami bene il prodotto risultante e lo si richiuda in un sacchettino cucito usando il telo rosso ed il suo filo, che dev'essere riciclato.

Se ad essere trattata è una persona, il sacchettino dovrà essere portato appeso al collo con un cordoncino del proprio colore zodiacale finché il tempo e l'usura non l'avranno completamente consumato. Se si adopera il totem si farà la stessa cosa, ma utilizzando un cordoncino rosso. Il totem andrà poi lasciato in bella vista, come se si trattasse di un prezioso soprammobile.

Per finire

Si accendano tutti i carboncini residui e sopra di essi si faccia fumare tutto l'incenso avanzato. Le ceneri andranno poi seppellite.

Si prenda la bacchetta di ferro e la si getti in mare o in un fiume, in direzione della foce.

Ciò che resta del telo rosso lo si seppellisca assieme alle ceneri dell'incenso.

Il restante materiale (pergamena, inchiostro rosso eccetera) può essere riutilizzato.

INTERLUDIO

DA LEGGERE ALMENO 3 VOLTE

Ciao Lettore!

Scommetto che già ti prude la penna e la voglia di scrivere alla mia casella postale è diventata quasi insostenibile!

Non farlo.

Non farlo prima di aver letto tutti i libri citati nella bibliografia che segue perché non ti rispondo.

Non ti rispondo non perché non ho tempo, non perché ho altro da fare, ma perché preferisco grattarmi le palle a sangue piuttosto che ripetere sempre le stesse cose che, con un po' di buona volontà, puoi trovare su qualsiasi libro.

Se decidi di scrivere pensa molto bene a quello che devi chiedere e, soprattutto, non farmi delle domande inutili, del tipo: "Quanti anni hai?", "Come hai cominciato a praticare la Magia?", "Puoi presentarmi questa o quella persona?".

Non chiedermi neanche come fare per diventare ricco, o per vincere al gioco. Pensi che se io fossi ricco me ne starei qui a lavorare?

Quindi leggi questi libri. Studiali, analizzali, sperimentali e poi, se non raggiungi nessun risultato (cosa peraltro impossibile perché sono i migliori dell'editoria magica italiana), lascia perdere perché la Magia non fa per te e quindi io non posso esserti di nessun aiuto.

Un'altra cosa voglio dirti: alcuni di questi libri sono in lingua inglese, introvabili in Italia o fuori produzione anche negli Stati Uniti. Per procurarmeli ho tribolato anni, ho macinato migliaia di chilometri con il treno, ho dovuto subire le "amicizie" di persone inqualificabili a qualsiasi livello, ho dovuto imparare l'inglese e l'ebraico, ho speso quantità industriali di soldi. Me li sono guadagnati sudando le classiche sette camicie e quindi non sperare che te li fornisca solo perché tu me li chiedi.

Neanche parlo delle Edizioni Private perché è inutile: quelle non le fotocopio e non le divulgo neppure in cambio di una Mercedes nuova.

C'è poi un'altra cosa che devi sapere: la magia è Ars Regia, e per impararla ci vuole la stessa costanza e la stessa volontà necessaria per frequentare una facoltà universitaria, diciamo di Fisica Teorica, e lo stesso impegno per passare a tutti gli esami con il 30. Ci vuole anche la stessa disciplina che serve per frequentare un'Accademia militare. Se vuoi impararla te l'insegno volentieri, ma bada che:

voglio conoscerti di persona, e se abiti a Lampedusa sono affari tuoi. Ladri di segreti iniziatici, esaltati, pazzoidi, visionari, escrementi satanici, integralisti religiosi, pigri e sansafatiche eccetera non fanno per me e non sono di nessuna utilità allo sviluppo ed alla divulgazione della Magia.

Non ti aspettare un sentiero facile. Imparare la Magia è durissimo ed io, per puro spirito di selezione, rendo ancora più duro quel sentiero. Cercherò di farti cadere ad ogni passo perciò se non te la senti (e sono sicuro che tu non te la senta) di osservare tutte le regole del Magistero non scrivermi.

La Magia non è quello che si crede. È molto più comodo e facile (ed economico) ottenere tutti i vantaggi che Le si chiedono usando tecniche normali, perfettamente umane.

Tieni presente che la mia esperienza mi ha insegnato che soltanto 2 millesimi di tutti i miei corrispondenti hanno reali propensioni magiche. Se vuoi entrare in questo 2 ‰ devi dimostrare di essere migliore dei restanti 998.

Devi mangiare carne di maiale e bere vino bianco, anche poco ma DEVI farlo; e devi farlo davanti a me, che io possa controllare. Le prove seguenti sono molto, MOLTO più dure.

In ogni caso, sempre, per tutti ed in ogni caso vale la regola:

LA MAGIA È UN LUSSO DELLO SPIRITO,

NON UNA NECESSITÀ DELL'ANIMA - PER QUELLA C'È LA RELIGIONE,

E I LUSSI SI PA-GA-NO

Ci siamo capiti?

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Alta Magia Pratica Evocativa, di Fulvio Rendhell, ed. Hermes

G MICALZOMA, di Leo Vinci, ed Neptune Press (inglese)

Goetia, di Aleister Crowley, ed. Magikal Childe Publishing (inglese)

Guida all'Astrologia, di Ciro Discepolo, ed. Armenia

I King, di AA VV (con prefazione di C.G. Jung) ed. Astrolabio Ubaldini

I Tarocchi, di Oswald Wirth, ed Mediterranee

Il Dogma ed il Rituale dell'Alta Magia, di Elifas Levi, varie edizioni

Il dominio della Magia Nera, di Paul Huson, ed. Astrolabio Ubaldini

Il mio Vudu, di Massimo Mantovani, ed. Il Genio Alato

Il ramo d'oro, di Frazer, varie edizioni

La Bibbia, di AA VV, varie edizioni

La Cabala mistica, di Dion Fortune, ed. Astrolabio Ubaldini

La filosofia occulta o la Magia, di Agrippa, varie edizioni

La Trilogia della Rota, di ENEL, ed. Atanor

Le pietre ed il Cielo, di Guido Cossard, ed. VECO

Liber 777, di Aleister Crowley, ed. Samuel Weiser (inglese - sostituito, in questa collana, con Pan en to Pan, di Roberto Rinaldi, che prima o poi verrà stampato)

Liber Al Vel Legis, di Aleister Crowley, ed. privata a cura del S.O.T.V.L. (sostituito, in questa collana, dal floppy Liber Legis – italiano, inglese e scanner dell'originale)

Liber Null & Psychonaut, di Peter J. Carrol, ed Samuel Weiser (inglese - tradotto, ma non disponibile)

Lilith, la Sposa di Satana nell'Alta Magia, di Fulvio Rendhell, ed. Mastrogiacomo

Magia della Cabala, di Mathers, ed Mediterranee

Magia della Golden Dawn, di Israel Regardie, ed. Mediterranee

Magia Pratica, di Jorg Sabellicus, varie edizioni

Magick di Aleister Crowley, ed. Astrolabio Ubaldini

Sefer Yetzirah, il Libro della Formazione, ed. Atanor

Segreti e virtù delle erbe medicinali, di AA VV ed. Selezione dal Reader's Digest

Tetrabiblos, di Tolomeo, ed. Arktos

The Equinox, di Aleister Crowley, varie edizioni (inglese)

The Necronomicon, ed Avon Books (inglese - tradotto, prima o poi verrà stampato)

The Satanic Bible, di Anton Szandor La Vey, ed. Avon Books (inglese - tradotto ed ampliato, ma non ordinariamente disponibile)

The Satanic Rituals, di Anton Szandor La Vey, ed. Avon Books (inglese - tradotto ed ampliato, ma non ordinariamente disponibile)

The Vision and the Voice, di Aleister Crowley (curato da Israel Regardie), ed. Sangreal Foundations (inglese)

Trattato di Alta Magia, di Fulvio Rendhell, ed Hermes

Il Modello Trieste e A.M.N.S.O. – elaborazione 2000, di Roberto Rinaldi, quaderni riservati interni al "Modello Trieste" - fuori commercio

Così parlò Zarathustra, di Nietzsche, ed. Adelphi - la miglior traduzione

Juliette, di De Sade, ed. integrale Newton Compton

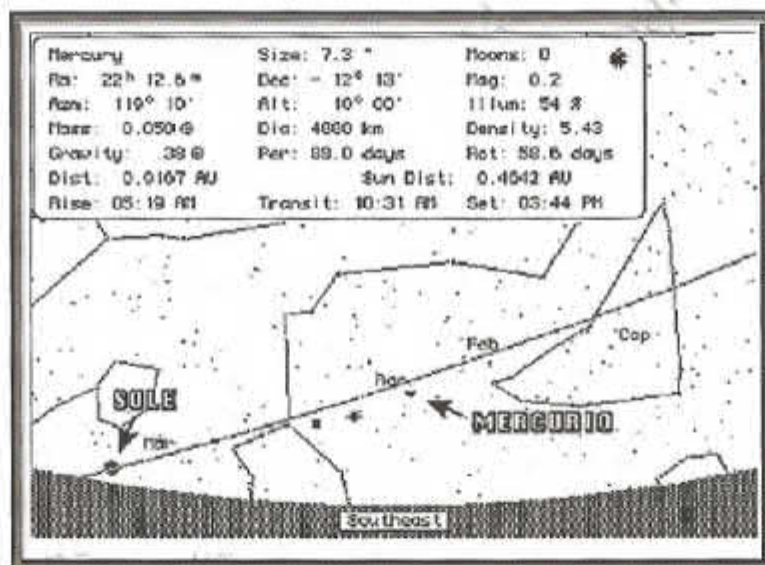
ed in generale tutti i classici delle religioni, ed anche tutti gli altri testi citati nelle bibliografie dei libri sopraelencati.

I miei migliori auguri di buona lettura.

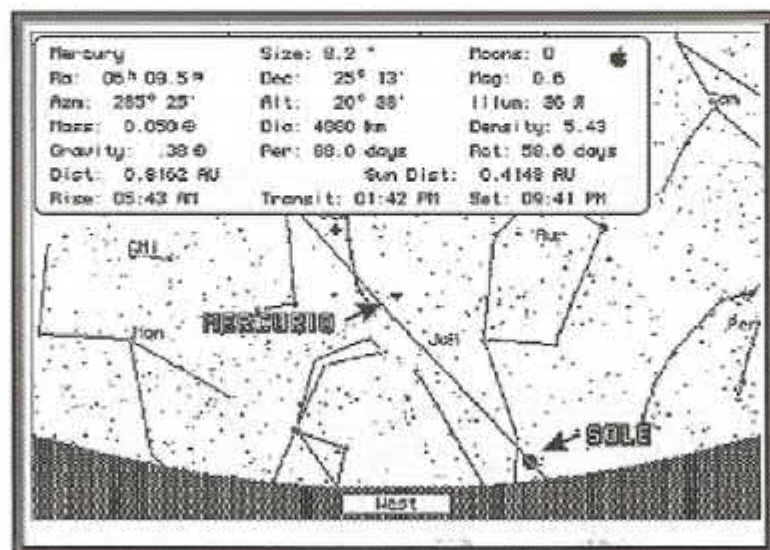
MERCURIO

Mercurio è un pianeta difficilmente individuabile ad occhio nudo a causa della sua vicinanza con il Sole anche se la sua magnitudine massima.

Gli unici momenti buoni per la sua individuazione sono le due massime elongazioni (elongazione: distanza angolare di un pianeta dal Sole o di un satellite dal suo pianeta primario), con il pianeta relativamente alto. In parole povere il pianeta è visibile soltanto quando raggiunge la sua massima distanza ad Est o ad Ovest dal Sole, subito prima dell'alba o subito dopo il tramonto.

Primo caso: massima elongazione Ovest

Mercurio è in massima elongazione Ovest, e ciò significa che si trova ad Ovest rispetto al Sole e perciò sorge un'ora circa prima della nostra Stella.

In questo caso, per lavorare con l'energia di Mercurio, dovremo recarci sul luogo prescelto circa un'ora prima dell'alba e cercare, poco sopra l'orizzonte, un piccolo puntino luminoso di color bianco e di luce fissa. Mercurio non può essere confuso con Venere in quanto questo pianeta è molto più luminoso.

Secondo caso: massima elongazione Est

In questo caso Mercurio è in massima elongazione Est, e ciò significa che tramonta un'ora circa dopo il Sole. Al tramonto Mercurio è difficilmente visibile perché la luce solare è più colorata di quella dell'alba e perché l'aria è più umida e meno limpida, fattori questi che abbassano la visibilità del pianeta.

Il momento migliore per la sua osservazione è qualche minuto dopo il tramonto del Sole e va cercato in un punto piuttosto basso sull'orizzonte, leggermente a sinistra rispetto alla posizione geografica di tramonto del Sole.

Le elongazioni Est ed Ovest e la migliore visibilità di Mercurio si trovano sull'Agenda "Il Cielo" della Casa Editrice Drioli. Programmi per computer di facile reperibilità sono il Red Shift per Windows o Voyager per Macintosh.

Data l'estrema velocità di questo pianeta, l'Incantesimo che segue dura solamente quattro giorni, e può essere eseguito sia immediatamente prima dell'alba che subito dopo il tramonto, in base all'ispirazione di chi lo esegue. Non è infatti influente o necessario che Mercurio sia sorgente o calante, basterà che esso sia ben visibile. Il tempo, più che nel caso degli altri pianeti, dev'essere perfettamente limpido e terso perché soltanto queste condizioni meteorologiche permettono un'ottimale ricezione di Energia magica.

Questo Incantesimo è destinato agli artisti (è stato concepito per un sassofonista jazz, che voleva aumentare la sua sensibilità musicale e la sua ispirazione) ed a tutti coloro che vogliono trovare nuove ispirazioni per amplificare la loro ispirazione. È altresì indicato per tutti i creativi nel senso più generale della parola, e anche per coloro che operano nel settore della bigiotteria, della moda, dell'oreficeria, della creatività pubblicitaria, della fotografia eccetera.

Attenzione, però: questo lavoro non serve per incrementare il lavoro, ma solamente per aumentare la sensibilità artistica.

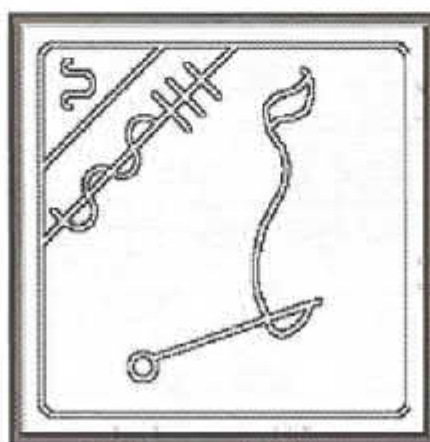
Per eseguire l'Incantesimo è necessario questo materiale:

- una candela blu
- una candela porpora
- una candela del proprio colore zodiacale
- un pezzo di pergamena
- un inchiostro blu
- carboncini
- un incenso composto da chiodi di garofano, cinquefoglio, incenso olibano, mastice ed essenza di cinnamomo cannella (per la sua preparazione vedere: "Ilvandara, manuale pratico di Stregoneria moderna", di Roberto Rinaldi - ed. Lunaris Viareggio)
- un telo giallo orlato con un filo porpora
- il proprio strumento artistico (è evidente che se una persona suona l'organo a canne o il pianoforte a coda non potrà portarseli appresso. Nel caso si lavori con qualcosa di ingombrante sarà sufficiente una fotografia, anche Polaroid, del proprio strumento di lavoro)
- un opale (possibilmente "di fuoco") o un'agata montata a ciondolo, e relativa catenella. La pietra dovrebbe essere piuttosto grande ed appariscente

Tutto andrà purificato sul fumo dell'incenso tranne la gemma che andrà purificata tenendola tutta la notte in un bicchiere d'acqua minerale all'aperto. Il giorno dopo l'acqua dovrà essere gettata e la gemma asciugata accuratamente con un fazzolettino pulito.

L'INCANTESIMO

Scegliere un tempo operativo a cavallo dell'elongazione scelta. Si comincerà due giorni prima e si concluderà due giorni dopo il giorno adatto.

Su un pezzetto di pergamena si disegnerà, con l'inchiostro blu, il seguente pentacolo:

Ci si recherà con un certo anticipo nel luogo scelto (date le difficoltà di individuazione di Mercurio, consiglio uno studio ed un'osservazione preliminare del pianeta in questione) e, come al solito, lo si ripulirà dalle eventuali pietre, immondizie eccetera.

Si disporrà il materiale come segue, indirizzando il triangolo verso Mercurio:

- la candela con il colore zodiacale a sinistra (il Soma)
- la candela blu davanti (Mercurio)
- la candela porpora a destra (l'Energia)
- il Pentacolo al centro
- l'incenso davanti al Pentacolo
- lo strumento (o la sua fotografia) sopra il Pentacolo

Il disegno, come al solito...

Accendere il carboncino e farci fumare sopra un po' d'incenso.

Prendere in mano la candela del proprio colore zodiacale, accenderla e con essa tracciare il simbolo del proprio segno zodiacale sopra il Pentacolo e lo strumento artistico.

Mentre si fa ciò dire per 12 volte la seguente litania:

Ia Athzothtu!
Ia Angaku!
Ia Zi Nebo!
Marzas Zi Fornias Kanpa!
Lazhakas Shin Talsas Kanpa!
Nebos Athanatos Kanpa!
Ia Gaash!
Ia Saash!
Ia Kakolomani-Yash!
Ia Maakalli!

Prendere la gemma e fumigarla sull'incenso. Tracciare con essa sopra il proprio strumento lo stesso disegno del Pentacolo.

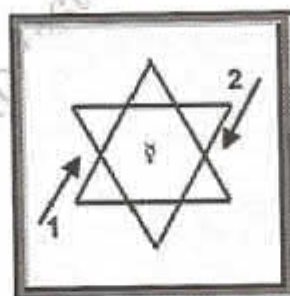
Riporre la candela zodiacale al suo posto.

Prendere in mano la candela blu, accenderla e tracciare sullo Strumento e sul Pentacolo lo stesso simbolo usato per disegnare il Pentacolo. Ripetere per 12 volte la litania che comincia con le parole:

Ia Athzothtu!
Ia Angaku!
eccetera

Prendere la gemma e fumigarla sull'incenso. Tracciare con essa sopra il proprio strumento lo stesso disegno del Pentacolo.

Riporre la candela blu al suo posto.

Prendere in mano la candela porpora, accenderla e tracciare sullo strumento e sul Pentacolo questo simbolo seguendo l'ordine e la direzione delle frecce:

ripetendo per 12 volte le parole:

Ia Athzothtu!
Ia Angaku!
eccetera

Prendere la gemma e fumigarla sull'incenso. Tracciare con essa sopra il proprio strumento lo stesso disegno del Pentacolo.

Riporre la candela porpora al suo posto.

Prendere la gemma e poggiarla sui seguenti punti, in quest'ordine:

- sui genitali
- sull'ombelico
- sullo stomaco
- sul cuore
- sulla gola
- sulla fronte
- sopra la testa

visualizzando un turbine di colori che avvolgono prima la gemma e poi i Chakkra ed ancora poi tutta la persona. Inspirare assieme all'aria i colori, cercando di trattenerli nel corpo.

Bruciare ancora un po' d'incenso.

Prendere nella mano sinistra la gemma e nella destra lo strumento (o la sua fotografia).

Avvicinare le mani l'una all'altra finché gemma e strumento non si tocchino.

Ripetere altre 12 volte le parole:

Ia Athzothtu!
Ia Angaku!
eccetera

Ogni volta che si termina una delle 12 litanie battere lo strumento e la gemma l'uno contro l'altra.

Riporre lo strumento (o la sua fotografia) sopra il Pentacolo.

Indossare la gemma.

Dire le parole:

E SIA COSÌ.
AMENTIT.

Spegnere le candele nell'ordine inverso a quello usato per accenderle.

Seppellire i resti del carboncino.

Riporre tutto il restante materiale nel telo giallo.

Tornare a casa.

Ripetere questo Incantesimo per altre 3 volte.

Alla fine del 4° giorno avvolgere le candele nel telo giallo e seppellirle.

Prendere il Pentacolo e metterlo in un portafotografie.

Appenderlo nel luogo dove si svolge la propria attività artistica, in modo da averlo sempre davanti agli occhi (per esempio sul leggio dello strumento musicale, o sulla macchia da cucire, o sul cavalletto da pittore eccetera).

Ogni volta che si rende necessario un incremento della creatività poggiare la mano sinistra sul Pentacolo, prendere nella mano destra la gemma e ripetere per 12 volte le parole:

Ia Athzothtu!
Ia Angaku!
eccetera

visualizzando la luce multicolore che turbina ed entra in noi.

GIOVE

Giove è un pianeta fra i più facili da riconoscere perché è luminosissimo (secondo soltanto a Venere) ed ha una luce lattescente giallognolo/paglierina. Anche il suo diametro apparente non può trarre in inganno in quanto si presenta piuttosto grande, sicuramente il più gran corpo luminoso del cielo notturno dopo la Luna.

Qualche problema si potrebbe porre nella sua osservazione vespertina, ma la differenza di luminosità e di luce con Venere toglie anche questo piccolo dubbio.

Con un comune binocolo 12 X 50 montato su treppiede è possibile vedere anche qualche suo satellite.

Giove è il pianeta tradizionalmente collegato con la regalità e la legge, ma troppo spesso si omette di riferire la principale caratteristica energetica di questo corpo celeste: Giove amplifica tutto, sia nel bene che nel male, sia nel buono che nel cattivo, sia nel positivo che nel negativo. È per questo motivo che chi si affida alla sua Energia magica crolla rovinosamente se non si trova perfettamente e completamente dalla parte della giustizia e della ragione.

Nel nostro caso vedremo un Incantesimo gioviano destinato a risolvere problemi giudiziari nel caso chi lo esegue sia stato ingiustamente (sottolineo ingiustamente) citato in giudizio. La mia esperienza (l'Incantesimo è stato scritto appositamente per una persona in causa civile contro l'amministrazione del suo stabile abitativo) si limita soltanto alle cause civili, ma nulla impedisce di credere che la sua funzione si estenda anche ai processi penali, sempre che i tempi burocratici (i processi penali si svolgono in tempi brevissimi, a differenza di quelli civili che hanno tempi molto lunghi, anche di mesi o anni) permettano la realizzazione dell'Incantesimo stesso.

La sua esecuzione dovrebbe essere svolta di notte, quando Giove è ben visibile nel cielo, ma data la lentezza di questo pianeta e l'urgenza dovuta alla necessità l'Incantesimo potrà essere eseguito anche di giorno, rivolgendosi verso Sud nel momento esatto in cui il corpo celeste transita sul meridiano locale.

Il materiale da utilizzare sarà un po' diverso da quello impiegato negli Incantesimi precedenti perché ci servirà la fotocopia di una piantina della città nella quale si svolge il processo, e più precisamente la mappa della zona in cui sorge il tribunale. Infatti, date le misure di sicurezza del luogo in questione, risulta praticamente impossibile entrare nell'aula giudiziaria o negli uffici per magnetizzare direttamente il posto dove si svolgerà il processo.

Comperare il seguente materiale:

- una mappa della città nella quale sarà tenuta l'udienza (fotocopiare la zona interessata ed isolarla con un cerchio)
- una candela del proprio colore zodiacale
- una candela blu
- 3 candele gialle
- un foglio di pergamena
- un inchiostro blu ed uno giallo
- carboncini
- un telo giallo a cui si farà l'orlo con del filo blu

Tutto il materiale dev'essere purificato sul fumo dell'incenso.

Comporre un incenso così composto: 4 grammi di stimmi di zafferano, scaglie di legno di cedro, foglie di olivo e olibano purissimo in parti uguali. Inumidire con qualche goccia di essenza di cedro.

L'incantesimo ha la durata di 43 giorni, e va concluso il giorno precedente il processo.

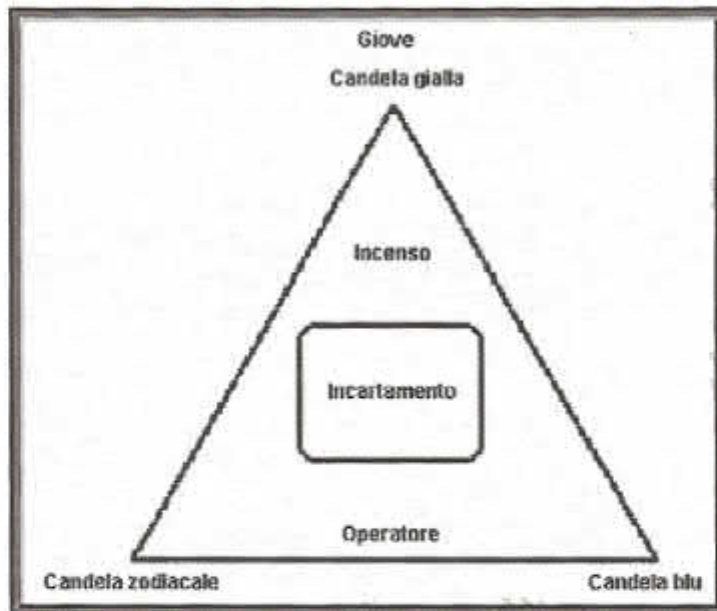
PARTE PRIMA - IL PRIMO GIORNO

Disegnare su carta pergamena con inchiostro blu il seguente Talismano:

Rivolgersi verso Sud, nel momento esatto in cui Giove transita sul meridiano locale.

Disporre il materiale come segue:

- a sinistra la candela del proprio colore zodiacale (il Soma)
- davanti la candela gialla (Giove)
- a destra la candela blu (l'Energia)
- al centro la fotocopia della zona in cui si trova il tribunale
- sopra la fotocopia il Talismano
- sopra il Talismano i documenti relativi al processo, la denuncia, i nomi degli accusatori eccetera
- davanti ai documenti il carboncino con l'incenso

Il disegno dello schema operativo:

Segnarsi con la croce qabalistica:

toccandosi la fronte dire:	ATEH
toccandosi il petto dire:	MALKUTH
toccandosi la spalla destra dire:	VE-GEBURAH
toccandosi la spalla sinistra dire:	VE-GEDULAH
facendo un grande cerchio orario con la mano destra esattamente in direzione di Giove dire:	LE OLAM
incrociando le mani sul petto dire:	AMENTIT

Accendere il carboncino e far fumare un po' d'incenso.

Prendere in mano la candela del colore zodiacale, accenderla e con essa tracciare il proprio segno zodiacale sopra il plico di carte.

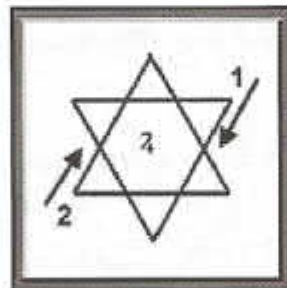
Facendo questo formulare la richiesta di ciò che si vuole accada durante il processo. Lo stile della richiesta dev'essere una lamentazione. Prendere esempio dai Salmi biblici chiamati "Lamentazioni individuali".

Riporre la candela al suo posto.

Prendere in mano la candela gialla, accenderla, e con essa tracciare sopra il plico di carte il seguente simbolo:

Facendo questo dire la seguente litania:

Ia Dag!
Ia Gat!
Ia Margolq Babbonnesh!
Ia Marrutukku!
Ia Tuku!
Suhrim Suhgurim!
Zahrim Zahgurim!
Axxann Gabanna Xaxaganna Babillukuku!

Riporre la candela gialla al suo posto, prendere in mano quella blu, accenderla e con essa tracciare questo simbolo, seguendo l'ordine e la direzione delle frecce:

Facendo questo dire la seguente litania:

Conjuro et confirmo super vos,

Angeli Sancti,

per nomen Cados, Cados, Cados,

Eschereie, Eschereie, Eschereie,

Hatim, Hatim, Ya,

fortis firmatus saeculorum,

Cantine, Jaym, Janic, Anie Calbar, Sabbac, Betifay, Alnaym,

et per nomen Adonay,

qui creavit pisces, reptilia, in aquis,

et aves super faciem terrae,

volantes versus coelos die quinto

et per nominam Angelorum servientium in sexto exercitu coram pastore Angelo sancto et magno potenti principe;

et per nomen stellae quae est Jupiter;

et per nomen sigilli sui;

et per nomen Adonay, summi Dei omnium creatoris;

et per nomen omnium stellarum et per vim et virtutem earum;

et per nomina praedicta, conjuro te,

Sachiel, Angele magne,

qui es praepositus diei Jovis,

quod pro me labores adimpleas omnem meam petitionem,

juxta meum velle et votum meum,
in negotio et causa mea.

Riporre la candela blu al suo posto e far fumare un po' d'incenso.

Imporre le mani sopra il plico di carte, concentrarsi profondamente sulla propria innocenza e sul buon esito del processo e recitare il Salmo 109 (vulgata 108), che comincia con le seguenti parole:

Dio della mia lode, non tacere,
poiché contro di me si sono aperte
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;
parlano di me con lingua di menzogna.
Mi investono con parole di odio,
mi combattono...

...eccetera

Le più corrette bibbie (italiane) in commercio sono: "La Bibbia di Gerusalemme" Centro Editoriale Dehoniano e "La Bibbia, nuovissima versione dai testi originali" Edizioni Paoline, 4 volumi, piuttosto costosa ma estremamente completa. Buone sono anche le Bibbie luterane di tradizione tedesca.

Escludere rigorosamente quelle dei Testimoni di Geova e delle altre sette cristiane, i quanto non tengono MAI in considerazione i testi originali e sono pesantemente truccate a loro uso e consumo. Quella dei Testimoni di Geova, per esempio, è la traduzione italiana del testo americano, che è adattato dall'inglese, che è tradotto dal latino, che è tradotto dal greco, che è tradotto dall'ebraico e dall'aramaico. Le altre Bibbie sono pressoché uguali.

Avendone la possibilità comperare ed usare una Bibbia ebraica con il testo originale a fronte, che è la cosa migliore in assoluto.

Alla fine del Salmo imprecatorio tracciare con la mano destra 3 croci equilatere sopra il plico di carte e dire le parole:

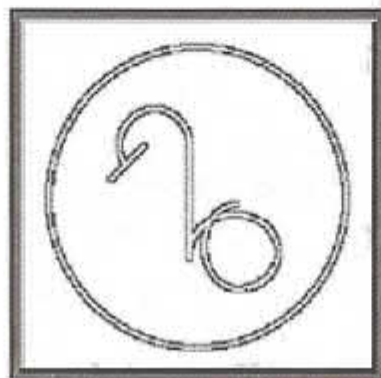
E SIA COSÌ.

AMENTIT.

Ripetere la croce qabalistica come all'inizio, spegnere le candele nell'ordine inverso a quello usato per accenderle, seppellire i resti del carboncino, riporre tutto il materiale nel telo giallo ad eccezione delle carte processuali, della fotocopia e del Talismano. Tenere il Talismano assieme agli atti processuali.

PARTE SECONDA - DAL 2° AL 42° GIORNO

Operare sempre nell'esatto momento in cui Giove transita sul meridiano locale. Rivolgersi sempre a Sud.

Mettere le due candele gialle davanti a sé, una a destra ed una a sinistra. Al centro mettere la fotocopia. Davanti alla fotocopia mettere un carboncino e far fumare un po' d'incenso. Sopra la fotocopia mettere un pezzetto di pergamena e disegnare, con l'inchiostro giallo, il seguente sigillo:

Mentre si esegue il sigillo ripetere la litania che comincia con queste parole:

Ia Dag!

Ia Gat!

Ia Margolq Babbonnesh!

eccetera

La ripetizione della litania deve continuare finché il sigillo non è concluso oppure, in alternativa, per 10 volte.

Magnetizzare il sigillo imponendo le mani e concentrandosi profondamente sulla propria ragione e sul buon esito del processo.

Prendere il sigillo e bruciarlo sulla fiamma di una delle due candele gialle. I giorni pari su quella di destra con la mano sinistra, i giorni dispari su quella di sinistra

con la mano destra (la simbologia è quella di Geburah e Chesed. Consultare qualsiasi albero della Qabala).

Mentre il sigillo brucia, dire queste parole:

Dugga Marukka

visualizzando nei giorni dispari la distruzione dei nemici ed in quelli pari la soluzione positiva del processo.

Prendere la cenere del sigillo e spargerla sulla fotocopia, in corrispondenza della posizione del tribunale.

Alla fine dell'incantesimo giornaliero riporre il materiale nel telo giallo.

PARTE TERZA - ULTIMO GIORNO

Ripetere tutto come il primo giorno.

Prendere la fotocopia, appoggiarci sopra il Talismano in modo che le figure siano a contatto e piegare il tutto sino a raggiungere una dimensione adatta ad essere tenuta nel portafoglio.

Seppellire le candele ed il telo giallo.

Accendere i restanti carboncini e farci fumare sopra tutto l'incenso rimasto.

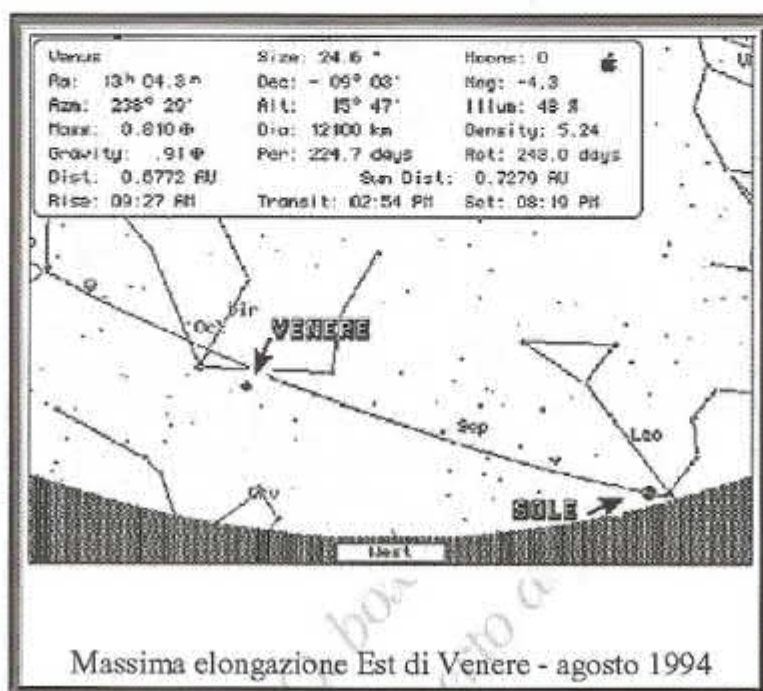
Dopo il procedimento penale seppellire la fotocopia con il Talismano in un bosco, sotto un albero. Resterà efficace finché la Natura non avrà dissolto completamente la carta, anche nel caso di prova d'appello.

VENERE

Venere è il corpo celeste più facile da riconoscere dopo la Luna ed il Sole. La sua luce fissa bianchissima è inconfondibile anche agli occhi meno esercitati, la sua bellezza, sia prima dell'alba che dopo il tramonto, è, secondo me, assolutamente insuperabile. Se il cielo vespertino è limpidissimo, colorato dei colori del tramonto, Venere diventa un Mandala celeste che, senza esagerare, può portare anche ad uno stato di Samadhi. Non per nulla è la sede celeste di Lucifero.

Nel nostro Incantesimo, un lavoro per "riacciuffare" un amante carnale (è il caso per il quale ho concepito e scritto quest'Incantesimo. Funziona solamente nel caso l'unione sia di tipo carnale, fisico. È completamente inefficace quando ci sono di mezzo "teneri sentimenti", amore platonico eccetera. È altresì inutile per recuperare relazioni matrimoniali in via di separazione legale, fidanzamenti rotti, relazioni sentimentali. In questo incantesimo leggere: sesso, solamente sesso, fortissimamente sesso), sarà necessario lavorare con Venere nella sua massima elongazione Est, qualche minuto dopo che il Sole è sceso sotto l'orizzonte. In questo momento Venere è al massimo della sua potenza magica, più ancora che all'alba. Anche in questo caso l'Agenda "Il Cielo" delle edizioni Drioli ci fornirà tutti i dati indispensabili per il nostro lavoro. Il libro delle Effemeridi Astronomiche Hoepli invece ci darà la luminosità di Venere, altro dato molto importante per non confondere Venere con Giove.

Per chiarire meglio, come nel caso di Mercurio, allego la videata del Voyager per Mac.

Massima elongazione Est di Venere - agosto 1994

Per eseguire questo Incantesimo è indispensabile procurarsi, oltre al materiale che darò nelle prossime righe, anche dei testimoni del proprio amante. Dato che non si parla di amori impossibili o platonici ma del recupero di uno stallone o di una bella gnocca, la cosa è molto facile. Chi, in una relazione di puro sesso, non ha chiesto al partner qualche capo di biancheria, anche solo per soddisfare il proprio feticismo? Chi, dopo una tournee scopereccia, non ha trovato sul guanciale qualche capello, o qualche pelo pubico sul lenzuolo? O sui sedili dell'auto? O sul sapone del bidet?

Prima di cominciare l'Incantesimo è necessario fare una bambolina della persona da ri-catturare. Serve qualche grammo di cera e dell'ovatta.

- impastare con la cera i capelli o i peli pubici dell'amante e forgiare il prodotto finale a forma di cuoricino;
- preparare una bambolina con il capo di vestiario di cui si dispone (maglietta, collant, autoreggenti, slippini, boxer, reggiseni, body vanno benissimo, anche se sono di tessuto sintetico), riempire la bambolina di ovatta e mettere il cuoricino di cera al suo posto, dentro al petto.

La bambolina può essere battezzata, vitalizzata eccetera seguendo le istruzioni di qualche libro che ho citato nell'interludio (l'avete letto tre volte? No? Fatelo).

Fatto questo riponete la bambolina in un posto sicuro, se possibile sotto chiave.

Comperate il seguente materiale:

- una candela nera
- una candela bianca
- una candela verde
- un pezzo di pergamena vegetale
- inchiostro verde ed uno nero
- carboncini
- un pezzetto di agata
- un telo bianco cui farete l'orlo con del filo verde smeraldo
- un cordoncino rosso

Tutto il materiale dev'essere purificato sul fumo dell'incenso. L'agata, invece, dev'essere messa in un bicchiere d'acqua minerale non gassata per tutta la notte, all'aperto. Il mattino seguente la gemma va asciugata e l'acqua gettata via.

Fate un incenso così composto: verbena odorata, petali di rosa, fiori d'arancio, bucce di mela (proveniente da un frutteto biologico), mirto e benzoino del Siam in parti uguali. Ridurre in polvere ed inumidire con qualche goccia di essenza di mirto e di rosa.

Scegliere il periodo di Luna crescente, che va dalla Luna nuova alla Luna piena, facendo in modo che Venere sia, mediamente, nella sua massima elongazione Est.

Disegnare sulla pergamena il seguente Pentacolo. I bordi devono essere neri e le righe devono essere riempite di color verde smeraldo.

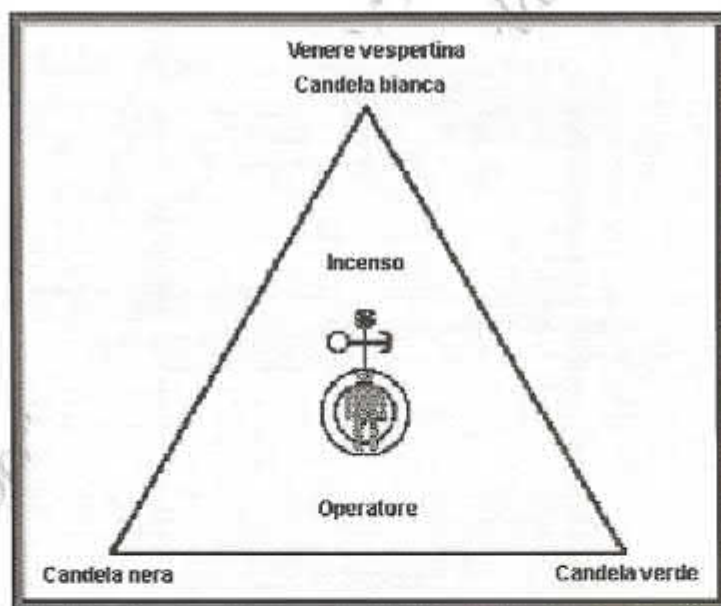
Al suo centro scrivere il nome ed il cognome del proprio amante.

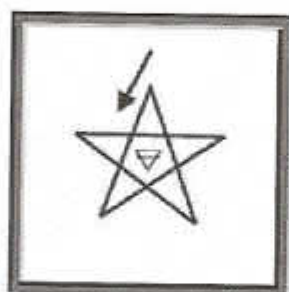
Attendere il giorno della Luna nuova.

Recarsi all'aperto ed indirizzare lo Spazio Operativo verso Venere, indifferentemente dalla sua posizione geografica.

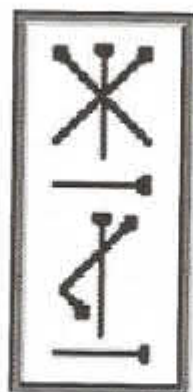
Disporre il materiale come segue:

- la candela nera a sinistra (la Terra)
- la candela bianca davanti (Venere)
- la candela verde a destra (l'Energia)
- il Pentacolo sulla terra
- la bambolina sopra il Pentacolo

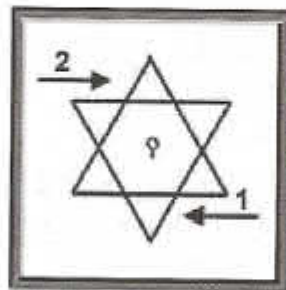
Come il solito, ecco il disegno:

Accendere il carboncino e far fumare un po' d'incenso.

Prendere in mano la candela nera, accenderla e tracciare sopra la bambolina questo segno:

dicendo queste parole:

Adonai!
Ol sounf va oresagi,
goho laida balata.
Elexarpe, Comanantu, Tabitom zodakara,
eka zodakare od zodameranu.
Odo kikale qaa.
Piape piaemoel od vauanu.

Riporre la candela nera al suo posto, prendere in mano quella bianca, accenderla, e tracciare questo segno sopra la bambolina:

Facendo ciò dire queste parole:

Aset Uret Mut-Necer
Nebet Aiu-Rek
Kemet-Necer
Duat-Necer
Geret-Necer
Mut-Necer
Kemet-Nesu
Uret Sederet Nebet
Hekeru Aket Nebet
Abu Akeket
Imiti Meh Aket
Ed Neferu Es Idet
Aket Kenut Resciut
Acit Geset Em Set-Necerit
Ighepet Ureh Ahet
Emsched Es
Scerit Beneret Merut Kenut
Net Sceman Meku
Iret Medu Em-Henu
Peseget Sescem Tu
Ker Set-Er
Irit-Pat
Uret-Kesut Nebetiamet
Henemeset Hemet
Esteftep Em Anetiu Uag.

Riporre la candela bianca, prendere in mano quella verde, accenderla e recitare le parole tracciando questo segno seguendo l'ordine e la direzione delle frecce:

Conjuro et confirmo vos,

Angeli fortes et sancti atque potentes,

in nomine

On, Hey, Heya, Ia, Ie, Adonay, Saday,

et in nomine Saday qui creavit quadrupedia et animalia reptilia

et hominis in sexto die et Adamae dedit potestamen super omnia animalia;

inde benedictum sit nomen cratoris in loco suo;

et per nomina Angelorum servientium in tertio exercitu,

coram Agiel,

Angelo Magno, principe forti atque potenti;

et per nomen stellae et Venus,

et per sigillum ejus quod quidem est sanctum;

et per nomina praedicta conjuro super te,

Anael, qui es praepositus diei sextae,

ut pro me labores et adimpleas omnem meam petitionem,

juxta meum velle et votum meum,

in negotio et causa mea.

(probabilmente questo latino, come quello di tutti gli altri scongiuri planetari, è estremamente corrotto e sgrammaticato ma è proprio così che si è tramandato fino ai giorni nostri)

Mettere la candela al suo posto e prendere la gemma con la mano destra. Premerla in corrispondenza del cuore del bambolotto.

Facendo questo dire lo scongiuro:

Io ti saluto e ti evoco,
o bellissima Luna, o bellissima Stella,
o Luce risplendente nella mia mano!

Per l'aria che respiro, per il fiato che è in me, per la terra che io tocco, io vi evoco. E per i Nomi degli Spiriti che sono prìncipi e risiedono in voi; per l'ineffabile Nome On, che ha creato tutto; per te, o risplendente Angelo Gabriel, insieme con i prìncipi di Mercurio e della Terra! Michael e Melchiadel! Io vi evoco ancora per tutti i Nomi divini di Dio, che voi mandiate giù a ossessionare, tormentare e molestare il corpo, lo spirito e l'anima e i cinque sensi della natura di (nome dell'amante) che possano venire ad (nome di chi Opera magicamente) e compiano la sua volontà, non avendo inimicizia per nessuno al mondo tranne che in particolare per (nome di chi Opera magicamente). Finché lui (oppure lei) sarà indifferente ad (nome di chi Opera magicamente) così patisca lui (oppure lei) tormenti, sofferenze e molestie. Andate sollecitamente; andate Gabriel, Michael, Melchiadel, Baresches, Zazel, Tiriel, Malcha, e tutti quelli che sono con voi. Io vi evoco per il gran Dio vivente affinché compiate la mia volontà ed io, (nome di chi Opera magicamente), prometto di accontentarvi debitamente.

Togliere l'agata dal cuore del bambolotto e metterla in bocca, sotto la lingua.

Spegnere le candele nell'ordine inverso a quello usato per accenderle.

Lasciar consumare completamente il carboncino e raccogliere la sua cenere. Mescolare la cenere ad un po' di saliva ed un granello di terra.

Togliere l'agata dalla bocca e metterla da parte. Riporre tutto il resto del materiale dentro al telo bianco e legarlo con il cordoncino rosso.

Mettere l'impasto di saliva, cenere e terra davanti a sé e concludere con le parole:

E SIA COSÌ.
AMENTIT.

Tracciare tre croci equilatere sopra il tutto.

Lasciar asciugare l'impasto e ridurlo in polvere.

Mettere la gemma sotto un filo d'acqua di rubinetto per un'ora, al fine di purificarla.

Dopo aver purificato l'agata metterla in una scatolina di fiammiferi svedesi ed infilarla sotto il cordoncino rosso che lega il materiale per l'incantesimo.

Quando l'impasto di cenere, saliva e terra si sarà asciugato e lo si sarà polverizzato, lo si userà come "polvere di proiezione" spargendolo dove si pensa passi l'amante, davanti all'uscio di casa, sulla maniglia della portiera della sua automobile, sul pavimento del suo bar preferito ed in ogni altro posto che possa essere adatto.

Ripetere questo Incantesimo per tutto il periodo di Luna crescente, con ogni tempo ed in ogni condizione psicofisica.

La notte della Luna piena, dopo aver eseguito l'Incantesimo per l'ultima volta, seppellire le candele, la bambolina ed il Pentacolo dentro al telo bianco, legate con il cordoncino rosso, in una vigna o in un uliveto.

Purificare l'agata per 3 giorni e regalarla a qualcuno completamente estraneo al proprio giro di amicizie.

SATURNO

Eccoci dunque giunti al termine di questo libro di Incantesimi planetari con Saturno, il pianeta più difficile da individuare anche per le persone più esperte. La sua luminosità, infatti, è mediamente di magnitudine +1, di poco superiore a quella della Stella Polare, e la sua lentezza lo porta ad essere confuso con una qualsiasi stella di media grandezza. Ci vuole esperienza e colpo d'occhio.

La cosa migliore da fare è quella di individuare la costellazione in cui si trova mediante le tavole grafiche fornite dalle effemeridi astronomiche e l'astrolabio, ed arrangiarsi con un quadrante per determinare la sua altezza sull'orizzonte. Non è particolarmente difficile, basta esercitarsi un po' con i luminari maggiormente visibili per poi iniziare la ricerca di Saturno come in una specie di "volo cieco".

Nel caso di Saturno più che in quello degli altri Pianeti è utile l'uso del computer, anche se per la realizzazione dell'Incantesimo si dovrà poi trovare la porzione di Cielo in cui Saturno è presente.

Questo Incantesimo è stato concepito per farsi assegnare una casa dalle istituzioni preposte all'edilizia popolare senza dover aspettare qualche anno per entrare nelle graduatorie (la persona che l'ha utilizzato ha ottenuto una scelta di due case popolari in meno di 20 giorni dall'inoltro della domanda. N.B.: in Italia, mica in Danimarca!).

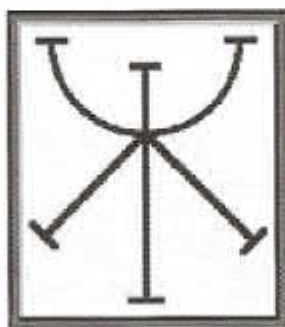
Il materiale da impiegare è, come al solito, poco ed economico:

- una candela del proprio colore zodiacale
- una candela marrone scuro
- una candela nera
- pergamena ed inchiostro nero
- dei pezzi ottagonali di carta bianca ed una penna nera
- carboncini
- un incenso così composto: scaglie di legno di cedro, olibano, benzoino, storace e ginepro
- un telo color nero cui si farà l'orlo con del filo marrone scuro

Tutto il materiale dovrà essere purificato sul fumo dell'incenso.

Si opererà sempre di notte, quando Saturno transita sul meridiano locale (vedere il transito di Saturno sulle effemeridi astronomiche Hoepli). L'Incantesimo dura 33 giorni, e dev'essere iniziato tre giorni prima del novilunio. Prima di cominciare la sua esecuzione bisogna leggere attentamente i miei due articoli sulla sigillazione comparsi sull'Iniziato n. 3 e 4 (Febbraio e Marzo 1993) e riportati per comodità in una delle appendici.

PRIMA PARTE - I TRE GIORNI PRECEDENTI IL NOVILUNIO

Disegnare con la china nera su un pezzo di pergamena il seguente Pentacolo:

Accendere un carboncino e farci fumare sopra un po' d'incenso. Rivolgersi verso Saturno tenendo il Pentacolo nella mano sinistra ed appoggiandoci sopra il secondo, terzo e quarto dito della mano destra, congiungendo il primo ed il quinto dito sul palmo della mano.

Visualizzare vividamente una situazione abitativa ideale per tutta la famiglia, poi dire per tre volte queste parole:

Dingir Enkige Sagga
Tataggubbi Zaakam.

Sigillare il Pentacolo con tre croci equilatere e dire:

E sia così.

Seppellire il carboncino, riporre il Pentacolo nel telo nero e tornare a casa.

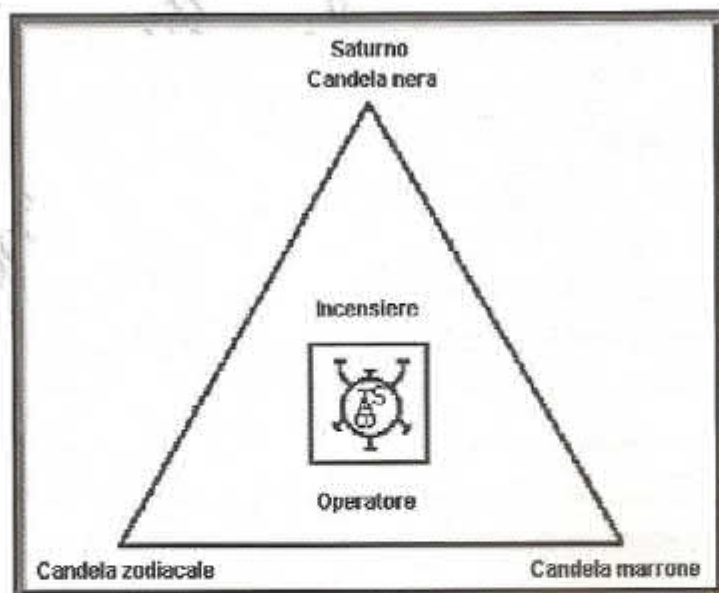
SECONDA PARTE - I SEGUENTI 30 GIORNI

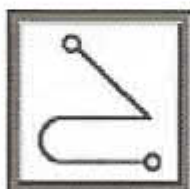
Operare sempre in direzione di Saturno, nell'ora in cui transita sul meridiano locale.

Con un certo anticipo sull'ora adatta, preparare un sigillo seguendo le regole descritte in appendice. Ogni giorno si dovrà costruire un sigillo nuovo cambiando le parole che lo compongono ma restando sempre coerenti con la propria richiesta.

Al momento giusto, nel luogo scelto, si costruirà poi lo spazio operativo come segue:

- a sinistra la candela del proprio colore zodiacale (il Soma)
- davanti la candela nera (Saturno)
- a destra la candela marrone scuro (l'Energia)
- al centro il Pentacolo con sopra il sigillo
- davanti al sigillo, l'incenso

Così:

Accendere il carboncino e farci fumare sopra un po' d'incenso.

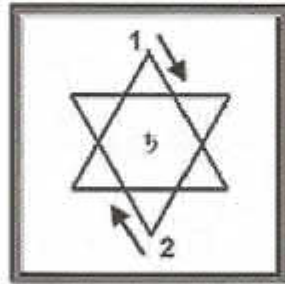
Prendere in mano la candela del proprio colore zodiacale, accenderla, e con essa tracciare sopra il sigillo questo segno:

dicendo per tre volte le parole:

Dingir Enkige Sagga
Tataggubbi Zaakam.

Riporre la candela zodiacale al suo posto, prendere in mano quella nera, accenderla e tracciare sopra il sigillo il segno del Pentacolo che abbiamo già visto in precedenza.

Facendo questo dire le parole:

Ilu Ea Sar Apsii Ataa
Ana Paniia Egirtum
Damiktimtim Likkabi
Ana Arkiia Ubanu Littaris
Luu Seedu Dumkiia Atta
Luu Lamassi Dumkiia Attu
Ilani Musallimu Ilu Marduk
Ema Tallaktiia Sala Mu Lislim
Ilu Amelu Narbika Likbi
Amelu Suu Dalilika Lidlul
U Anaku Asipu Aradka Dalilika Lud Lul.

Riporre la candela al suo posto, prendere in mano quella marrone scuro, accenderla e tracciare questo simbolo sopra il sigillo seguendo l'ordine e la direzione delle frecce:

dicendo queste parole:

Conjuro et confirmo super vos,
Caphriel vel Cassiel, Machatori et Saraquiel,
Angeli fortes et potentes, et per nomen
Adonay, Adonay, Eye, Eye, Eye, Acim, Acim, Acim,
Cados, Cados, Cados, Ia vel Ima, Ima, Saday, Ya, Sar
Domini, formatoris saecolorum, qui in septimo die quievit,
et per illum qui in beneplacito suo filiis Israel
in haereditatem observandum dedit,
ut eum firmiter custodirent et sanctificarent ad habendam
inde bonam in alio saeculo renunerationem;
et per nomina Angelorum servientum in exercitu septimo Boel Angelo,
magno et potenti principi;
et per nomen stellae Saturnus;
et per sanctum ejus;
et per nomina praedicta super,
conjuro te Caphriel, qui praepositus es diei septimae,
quae est dies, quod pro me labores et adimpleas
omnem meam petitionem,
juxta meum velle et votum meum,

in negotio et causa mea.

Riporre la candela marrone al suo posto, prendere in mano il sigillo, passarlo sul fumo dell'incenso, metterlo sul palmo della mano sinistra e poggiare sopra il secondo, terzo e quarto dito della mano destra (come sopra). Visualizzare vivacemente la soluzione del proprio problema abitativo e tracciare 3 croci equilatere sopra il sigillo.

Bruciare il sigillo e soffiar via le sue ceneri verso i 4 punti cardinali.

Dire le parole:

E SIA COSÌ.

AMENTIT.

Spegnere le candele nell'ordine inverso a quello usato per accenderle, seppellire i resti dell'incenso e riporre tutto dentro al telo nero.

La notte del seguente novilunio, una volta terminata l'ultima delle 30 cerimonie, seppellire le candele ed il Pentacolo dentro al telo nero, accendere i carboncini rimasti e farci fumare sopra tutto l'incenso residuo.

APPENDICE A: LA SIGILLAZIONE

ARTICOLO IN DUE PARTI COMPARSO SUI NUMERI 3 E 4 DE L'INIZIATO - FEBBRAIO E MARZO 1993

Fra le varie tecniche magiche per la realizzazione di un desiderio ne esiste una che, per percentuali di riuscita e facilità di esecuzione, può essere considerata fra le migliori oggi conosciute.

La Sigillazione (per ulteriori informazioni sulla sigillazione, consultare l'articolo di Massimo Mantovani "Austin Osmar Spare: il Caos prossimo venturo", L'Iniziato n. 12 (marzo 1994), e Liber Null e Psychonaut, di Peter J. Carrol, ed. Samuel Weiser, York Beach, Maine) può essere collocata sia nelle pratiche di Magia Naturale che in quelle di Stregoneria perché utilizza prevalentemente lo psichismo, non quello della fascinazione bensì una specie molto più complessa che, agendo sul desiderio inconscio lo porta, mediante un processo di regressione, alla radice del desiderio stesso e quindi della Volontà Reale dell'individuo.

Per realizzare un sigillo non serve praticamente nulla. Un pennarello nero a punta fine, una matita, un paio di forbici, un pezzo di carta o cartoncino bianco da disegno ed un pendolo saranno il corredo di chi vuole sperimentare questa tecnica. Non è neanche necessario scegliere un corridoio operativo particolare perché il momento migliore per sigillare i desideri è quando questi si manifestano, oppure quando ci si sente di farlo. Una bella giornata, un momento di buon umore, uno sprazzo di felicità sono i momenti più adatti per mettersi a lavorare, non importa se durante l'orario di lavoro, di giorno, di sera, da soli o con gli altri. È sufficiente stare bene con se stessi e con il mondo, in armonia.

Innanzi tutto bisogna trovare le parole giuste. La richiesta deve essere quanto più esauriente e breve possibile, riassunta in pochissime parole.

Se si desiderano dei vestiti nuovi si scriverà "dammi vestiti nuovi"; se sono i soldi a mancare: "dammi denaro"; se si vuole fare sesso si scriverà: "fammi scopare" eccetera. Sconsiglio richieste troppo lunghe e complesse o mirate ad una soluzione eccessivamente precisa perché questa tecnica magica, nella forma in cui viene descritta in questo articolo, serve solo a risolvere i problemi della vita quotidiana e non le grosse difficoltà vitali o esistenziali. Per queste ultime ci vuole ben altro!

Ma passiamo alla pratica, punto per punto.

Innanzitutto si scriva su un pezzetto di carta il desiderio che si vuole realizzato. Per rendere più accessibile il tutto ci serviremo di un esempio molto vago ma facilmente comprensibile, data la sua attualità: il problema della solitudine.

Sulla carta scriviamo:

DAMMI FELICITA'

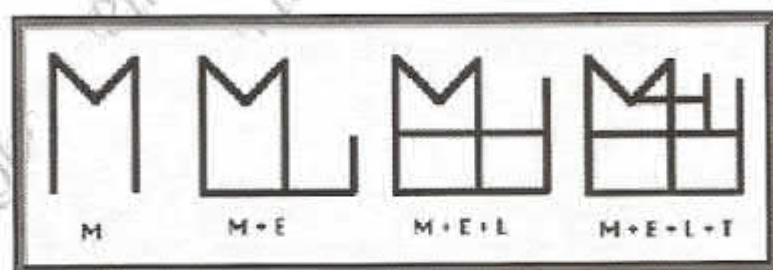
in caratteri maiuscoli. Poi eliminiamo tute le lettere che si ripetono.

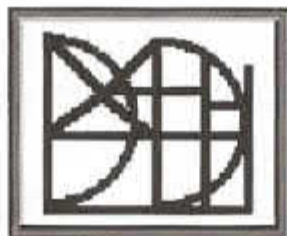
Così:

D A M ~~M~~ I F E L ~~I~~ C ~~I~~ T ~~A~~

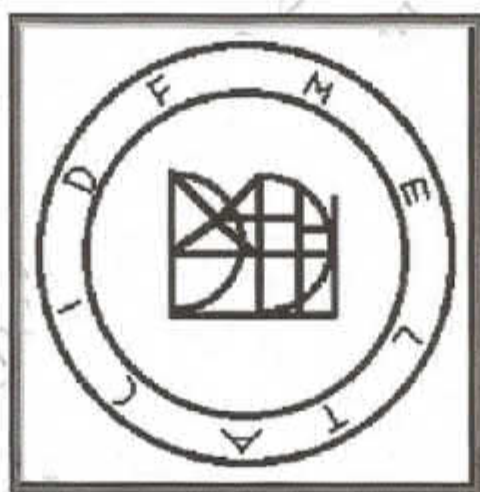
Le lettere restanti devono essere riscritte su di un altro pezzetto di carta, mescolando il loro ordine. Così:

MELTACIDF

A questo punto, dopo aver distrutto il primo pezzetto di carta, si costruisce il sigillo vero e proprio, unendo le lette in modo da ottenere un risultato finale quanto più bello riesca possibile.   Così:

eccetera.

Alla fine, dopo aver legato fra loro tute le lettere, così:

si abbellirà il sigillo con la maggiore ricercatezza possibile.

A questo punto bisognerà chiudere il sigillo tra due cerchi, all'interno dei quali si scriveranno le parole con cui è stato realizzato.

Così:

Le dimensioni non sono importanti ma bisogna tener conto della praticità del lavoro. Se lo si deve utilizzare portandolo nel portafoglio è meglio scegliere una dimensione ridotta; se lo si deve incorniciare, per esempio, nell'ambiente di lavoro o nello studio professionale, si decide per un formato più grande.

Dopo aver concluso il disegno bisogna distruggere il secondo pezzetto di carta.

Ora si deve caricare il sigillo, e per fare questo ci si serve del pendolo. Anche in questo caso non è necessario uno strumento professionale, ma basta una catenina con un ciondolo o un anello appeso ad una delle sue estremità. Si prende il sigillo nella mano sinistra ed il pendolo nella destra e si comincia a far ruotare lo strumento in senso antiorario, sopra il disegno.

Il moto antiorario si spiega con la necessità di regredire psichicamente sino ad arrivare alla radice del desiderio. In Stregoneria è una pratica abbastanza comune la ripetizione continua di alcuni nomi e di alcune frasi al contrario proprio perché, camminando a ritroso, prima o poi si giunge all'origine di ciò che si vuole conoscere.

Il pendolo deve girare finché non si avverte una sensazione molto particolare, inconfondibile: una specie di lampo bianco leggermente colorato di tinte pastello, di solito rosa, azzurro e giallo.

Tutto l'ambiente circostante scompare in questa luce e restano visibili solo le mani, il pendolo ed il sigillo come se fossero sospesi in una nuvola elettrica e luminosissima. Scompaiono dalla mente cosciente anche tutti i rumori, le sensazioni, le impressioni razionali e si ha l'impressione, l'unica, di un lampo di Energia frapposto fra il sigillo e la fronte di chi Opera magicamente. Questo "lampo" dura una frazione di secondo, il tempo sufficiente a creare il ponte tra la Vera Volontà (inconscio) ed il sigillo (conscio), ed attiva tutto il procedimento.

Alla fine bisogna sigillare il canale attraverso il quale si è manifestata l'Energia, altrimenti si corre il rischio di scaricarsi come le batterie di una torcia elettrica dimenticata accesa. Si ripone il pendolo e con il pollice della mano destra si tracciano 3 croci equilatere sul sigillo ed altre 3 sulla fronte, nel punto esatto da dove è scaturito il lampo.

A questo punto si posiziona il sigillo dove si è deciso che agisca: su di una fotografia, in un ambiente particolare o, in senso più generico, nel portafoglio o a contatto con il corpo.

Lo si lascia agire per un certo periodo di tempo (di solito 40 giorni) e poi lo si deve bruciare, indifferentemente dal fatto che abbia sortito l'effetto voluto o meno, ma se la necessità o il desiderio hanno trovato un reale riscontro nella vostra Volontà Vera il sigillo funzionerà senza ombra di dubbio, muovendo l'inconscio proprio in direzione di ciò che avete sintetizzato nella vostra richiesta.

Nell'articolo precedente abbiamo descritto il procedimento per costruire un sigillo che realizzi un desiderio, e come utilizzarlo nel caso si voglia che la sua azione sia rivolta verso un solo obiettivo.

Oggi vedremo l'altro uso di questi sigilli, quello che per completezza operativa è senz'altro da preferire al precedente perché offre un numero molto maggiore di possibilità realizzative. Innanzitutto dovete portare sempre con voi un taccuino ed una penna con cui scrivere tutte le sfumature del desiderio che volete si realizzi. Se si attraversa, per esempio, una crisi economica bisogna mettere per iscritto tutte le possibilità pratiche e teoriche per risolverla, esaminando il problema da quanti più punti di vista riesca possibile. Non si deve soltanto scrivere "dammi denaro", ma indicare anche i modi, i mezzi, le possibilità, gli indirizzi dai quali si sa, si crede o si spera che arrivino dei soldi. Vanno bene desideri quali "fammi vincere un tredici", "fammi vincere la lotteria", "aumenta il mio giro d'affari", "dammi occasioni vantaggiose", "portami la ricchezza" e, quando si resta a corto di idee, si possono usare anche frasi in dialetto (di solito i sigilli eseguiti con il dialetto funzionano solo nella zona in cui viene parlato quel particolare tipo di idioma), o in inglese, o in qualsiasi altra lingua, sigillare modi di dire o frasi fatte, proverbi e tutto ciò che è in sintonia con la propria necessità. Continuate così per qualche tempo, una o due settimane, finché non raggiungete una quota di almeno 30 o 50 sfumature della stessa cosa, in modo da avere materiale per un gran numero di sigilli. Quando siete pronti mettetevi a tavolino e scegliete le frasi migliori, quelle più sintetiche, scartando le altre. Bisogna che teniate sempre conto delle vostre possibilità e dei vostri limiti e quindi, se in un impeto di ottimismo avete chiesto "dammi tutte le azioni Fininvest" e queste vi arrivano, dovete esser pronti a far fronte a tutti gli impegni ed i doveri che ha il padrone della Fininvest. Considerate anche che se non giocate alla lotteria non potete vincerla e se non vi muovete da casa non saranno certo i soldi a bussare alla vostra porta. Lo stesso vale per qualsiasi altro desiderio.

Quando avete fatto la cernita delle frasi, ricopiatele su fogli nuovi e bruciate il materiale vecchio. A questo punto procedete com'è già stato insegnato nell'articolo precedente, scartando le lettere doppie, costruendo il sigillo ed abbellendolo con una veste grafica elegante e piacevole, molto curata, perché più bello è il sigillo meglio funziona. Quando i sigilli sono pronti però non dovete chiuderli in un cerchio e non dovete neanche scriverci attorno le parole con cui sono stati composti. Disegnateli su dei foglietti di carta ottagonali perché l'ottagono è una figura in relazione con Mercurio e conferisce al sigillo una maggiore velocità di azione. Inoltre Mercurio è il messaggero degli Dei e saprà ben Lui dove ed a chi indirizzare la vostra richiesta.

Quando tutti i sigilli saranno pronti dovrete mescolarli affinché non ci si ricordi più l'ordine con cui sono stati realizzati. Questo è molto importante perché i sigilli sono pronti per l'uso proprio quando ci si è dimenticati completamente il motivo per cui sono stati creati. Per questa ragione è meglio farne tanti, 100 o 200, e metterli da parte per i momento di bisogno, mescolando una ventina di desideri collegati da un unico filo conduttore. Riponete i sigilli in una scatola adatta e magnetizzateli tutti assieme con il pendolo facendolo ruotare in senso antiorario, com'è già stato

spiegato, e ripetendo l'operazione ogni qual volta aggiungete sigilli nuovi a quelli già caricati ricordando sempre di mescolarli come un mazzo di carte.

A questo punto la scatola diventerà una vera e propria banca di energia positiva dalla quale potrete prelevare in qualsiasi momento di necessità e depositare quando le cose vi vanno bene, e gli interessi matureranno per mezzo delle ripetute magnetizzazioni del pendolo. Al momento dell'uso estraete dalla scatola un sigillo a caso, ripetete la magnetizzazione finché non comparirà il lampo descritto nell'articolo precedente, chiudete la corrente astrale nel modo già insegnato e bruciatelo semplicemente sulla fiamma di un accendino. Il fuoco libererà istantaneamente il Potere racchiuso nel sigillo e quest'ultimo entrerà in azione indirizzandovi verso la soluzione del vostro problema nel giro di qualche giorno.

Ma anche in questo caso, se la vostra Volontà Vera non sarà in sintonia con il desiderio espresso dal sigillo, tutto il procedimento risulterà privo di efficacia, inutile. Come in qualsiasi altro caso è la Volontà ad essere il vero motore della Magia, non il desiderio, ed è proprio questa confusione a vanificare la maggior parte degli Incantesimi, o a provocare i tanto temuti shock di ritorno. Ricordate: la Volontà, NON il desiderio.

I sigilli descritti in questi due articoli non possono essere eseguiti per terzi, neanche nel caso le persone da aiutare siano parenti o amici intimi: sono strettamente personali perché solo l'esecutore materiale sa il suo tipo di necessità e come indirizzarla sul piano pratico.

Aiutati, che Dio t'aiuta.

APPENDICE B: RITUALI DEL PENTAGRAMMA

Questi due rituali, da eseguire al mattino appena alzati ed alla sera prima di coricarsi, hanno lo scopo di liberare il loro esecutore da qualsiasi tipo di Energia negativa, sia questa di tipo magico che psichico. Sono due rituali piuttosto comuni ma, in questo caso, adattati in modo da essere eseguiti in qualsiasi posto e da qualunque persona, indifferentemente dalla sua preparazione magica.

L'inizio e la durata della loro esecuzione non è particolarmente influente, ma un ciclo lunare completo rappresenta un periodo sufficiente per rimettere a posto un corpo astrale deteriorato da attacchi psichici, magici o di natura religiosa.

Consiglio le donne che si accingono ad eseguire il rito di iniziarlo il mattino dopo il primo giorno del ciclo mestruale, e di continuarlo fino al primo giorno mestruale successivo.

Gli uomini, invece, dovrebbero praticare il rito per 29 giorni (una lunazione completa) iniziando il giorno della Luna nuova e terminandolo il giorno della Luna nuova successiva.

In ogni caso, questi due Rituali andrebbero eseguiti sempre, tutta la vita.

Rituale minore del Pentagramma di invocazione della Terra

(liberamente tratto dai Rituali della Golden Dawn)

Va eseguito ogni mattina, appena alzati. Vi serve un bicchiere d'acqua, una candela rossa ed un bastoncino d'incenso.

Accendete l'incenso, e posatelo ad Est.

Riempite il bicchiere con l'acqua e posatelo ad Est.

Accendete la candela rossa e posatela ad Est.

Rivolgetevi ad Est.

Toccatevi la fronte e dite: ATEH

Toccatevi il petto e dite: MALKUTH

Toccatevi la spalla destra e dite: VE-GEBURAH

Toccatevi la spalla sinistra e dite: VE-GEDULAH

Prendete la in mano candela rossa, fate un grande cerchio orario davanti a voi e dite: LE-OLAM

Poggiate la candela ad Est, Incrociate le braccia sul petto e dite: AMEN

Prendete in mano l'incensino e con esso tracciate davanti a voi questo simbolo, partendo dalla punta e seguendo la direzione della freccia, restando rivolti verso Est:

Vibrate la Parola: TETRAGRAMMATON

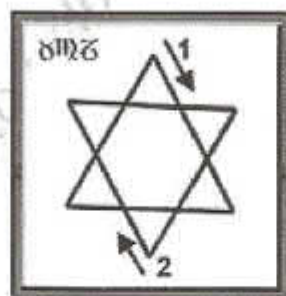
Volgetevi verso Sud, fate lo stesso segno ma dite la Parola: ADONAI

Volgetevi verso Ovest, fate lo stesso segno ma dite la Parola: EHEIEH

Volgetevi verso Nord, fate lo stesso segno ma vibrate la Parola: AGLA

Volgetevi di nuovo verso Est, disegnate con l'incenso una grande croce equilatera in corrispondenza del primo Pentagramma, poggiate l'incenso, aprite le braccia a croce e dite:

Davanti a me, Raphael!
Dietro a me, Gabriel!
Alla mia destra, Mikael!
Alla mia sinistra, Auriel!
Perché attorno a me fiammeggia il Pentagramma
e nella Colonna sta la Stella a Sei Raggi.

Inginocchiatevi davanti al bicchiere d'acqua e, con la mano destra, tracciate questo simbolo sopra ad esso:

Dite la Parola: ARARITHA

Magnetizzate positivamente l'acqua e poi bevetela.

Poggiate il bicchiere davanti a voi e ripetete il Segno della Croce Qabalistica come in apertura del rito.

Il Rituale Minore del Pentagramma d'Invocazione può essere usato anche come esercizio di concentrazione. Sedetevi in meditazione, oppure stendetevi, ed immaginate voi stessi abbigliati di vesti cerimoniali ed in un Tempio (quello della vostra Divinità principale) con una spada in pugno. Riversate la vostra coscienza in questa forma, e andate verso Oriente. Fate "sentire" voi stessi toccando il muro, aprendo gli occhi, battendo i piedi sul pavimento. Incominciate il Rituale e compiete mentalmente il giro della stanza (o del Tempio) vibrando le Parole e cercando di sentirle come se provenissero dalla forma. Terminate ancora ad Oriente e cercate di vedere i risultati nella Luce Astrale, poi tornate indietro, ponetevi dietro la testa del vostro corpo e lasciatevi riassorbire.

RITUALE MINORE DEL PENTAGRAMMA DI BANDO DELLA TERRA

(liberamente tratto dai Rituali della Golden Dawn)

Dovete eseguirlo ogni sera prima di coricarvi. Vi serve la candela rossa, l'incensino ed un coltello. È quasi identico al Rituale dell'Invocazione ma cambiano i Segni, che in questo caso sono di bando e non d'invocazione, e qualcos'altro.

Accendete l'incenso, e posatelo ad Est.

Poggiate il coltello ad Est.

Accendete la candela rossa e posatela ad Est.

Rivolgetevi ad Est.

Toccatevi la fronte e dite: ATEH

Toccatevi il petto e dite: MALKUTH

Toccatevi la spalla destra e dite: VE-GEBURAH

Toccatevi la spalla sinistra e dite: VE-GEDULAH

Prendete la candela rossa in mano, fate un grande cerchio orario davanti a voi e dite: LE-OLAM

Poggiate la candela ad Est, incrociate le braccia sul petto e dite: AMEN

Prendete in mano l'incensino e con esso tracciate davanti a voi questo simbolo, restando rivolti verso Est:

Vibrate la Parola: TETRAGRAMMATON

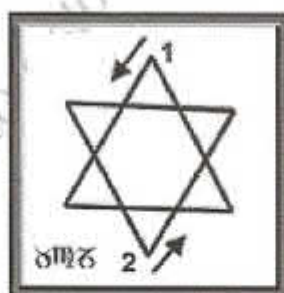
Volgetevi verso Sud, fate lo stesso segno ma dite la Parola: ADONAI

Volgetevi verso Ovest, fate lo stesso segno ma dite la Parola: EHEIEH

Volgetevi verso Nord, fate lo stesso segno ma vibrate la Parola: AGLA

Volgetevi di nuovo verso Est, disegnate con l'incenso una grande croce equilatera in corrispondenza del primo Pentagramma, poggiate l'incenso, aprite le braccia a croce e dite:

Davanti a me, Raphael!
Dietro a me, Gabriel!
Alla mia destra, Mikael!
Alla mia sinistra, Auriel!
Perché attorno a me fiammeggia il Pentagramma
e nella Colonna sta la Stella a Sei Raggi.

Inginocchiatevi davanti al coltello e, con la mano destra, tracciate questo simbolo sopra ad esso:

Dite la Parola: ARARITHA

Magnetizzate negativamente il coltello e poi piantatelo nella terra (va bene anche un vaso contenente sale grosso, che alla fine del Rito dovrà essere gettato in mare), anche in quella di una pianta.

Ripetete il Segno della Croce Qabalistica come in apertura del Rito.

Il mattino seguente togliete il coltello dalla terra (o dal sale), pulitelo e lasciatelo tutto il giorno alla luce del Sole. Se non c'è il Sole lasciatelo fuori dalla finestra o sul balcone, alla luce del giorno.

Il Rituale di Bando serve anche come protezione dal magnetismo impuro, per purificarsi dai pensieri ossessivi o inquietanti. Visualizzate la vostra ossessione e immaginatela formulata davanti a voi. Proiettatela al di fuori della vostra Aura, e quando si è allontanata di circa un metro distruggetela o dissolvetela mediante il Rituale Minore del Pentagramma di Bando. Immaginatela con l'occhio della mente mentre svanisce dall'altra parte del vostro cerchio.

CONCLUSIONE

Ho finito.

Non ho ritenuto opportuno parlare dei tre pianeti "moderni" perché la loro Energia magica è troppo sottile e troppo poco conosciuta per essere trattata in un libro così elementare. Inoltre Urano, Nettuno e Plutone sono completamente invisibili ad occhio nudo, ed anche con un grosso telescopio.

Voglio concludere il libro dicendo che l'Energia magica proveniente dai corpi celesti è infinitamente più potente di qualsiasi altra dello stesso tipo ma è anche molto eterea. In pratica, nella pratica Magica, può essere colta solamente mediante l'esposizione diretta verso il corpo celeste in questione, pianeta, stella o costellazione che sia, interiorizzata, manipolata e rimessa in circolo solamente tramite i Chakkra mediante un procedimento assolutamente sperimentale e, per questo, assolutamente segreto.

La pratica del controllo magico/occidentale della Kundalini e dei suoi 7 Chakkra appartiene a quella cultura magico-naturale ormai persa da millenni, quella, in parole povere, usata dai primi maghi-stregoni della storia umana, i quali guardavano con gli occhi fisici i fenomeni naturali ed erano pienamente capaci di riprodurli cerimonialmente per gli scopi che a loro sembravano più opportuni.

Nella storia della Magia moderna si è studiato l'argomento poco o niente, presi come si è da quel bombardamento pseudo culturale di falsità e superstizioni a cui siamo stati costretti, volenti o meno, a credere. Tutto ciò che sta in cielo (ma anche sulla terra) è stato straziato da false nozioni, da imbrogli, da religioni più o meno tolleranti, da finti veggenti e da profeti cialtroni, per non parlare di tutti coloro che hanno inventato di sana pianta i loro libri ed i loro insegnamenti. Il caso più famoso è il Necronomicon o, se si preferisce, le varie edizioni del Necronomicon (cito il Necronomicon per restare in tema di culti e Magia stellare, ma ce ne sono molti altri). Riporto una parte dell'introduzione del 4° libro di tutti i racconti di Lovecraft (Howard Phillips Lovecraft "Tutti i romanzi e i racconti", 5 volumi, edizioni Grandi Tascabili Economici Newton), scritto da Gianni Pilo e Sebastiano Fusco.

> "...
>
> *Da tutto ciò, Wilson trasse un libro, intitolato per l'appunto Necronomicon, nel quale sosteneva di aver identificato il testo originale di John Dee: un manoscritto in cifra dal titolo Liber Logaeth, custodito al British Museum. Decifrato grazie al computer, lo scritto si sarebbe poi rivelato per l'appunto la versione inglese del testo di Abdul Alhazred. Nel suo libro, Wilson riporta tutti gli estratti dal Necronomicon inseriti da Lovecraft nei suoi racconti, incastonando questo materiale in un*

contesto formante un trattato di Magia Evocatoria, modellato sulla struttura degli antichi grimories, i formulari grazie ai quali i maghi di un tempo evocavano spiriti e demoni di ogni genere.

Lo scherzo (perché di questo - in effetti - si tratta) perpetrato da Wilson, ebbe grande successo, ed incise profondamente sulla credulità degli appassionati delle «Scienze Occulte». Da quando questo libro fu pubblicato in una collana italiana ora non più esistente (? - la Fanucci, che esiste e gode di ottima salute!), un numero incalcolabile di «esoteristi» hanno cercato di ottenere ulteriori informazioni sul testo misterioso. Di più: varie associazioni occulte hanno detto di aver messo in pratica i rituali descritti nel libro, ottenendo successi spettacolari. Davvero, come sosteneva Paracelso, la fantasia è l'ingrediente principale di qualsiasi operazione magica.

In conclusione, attualmente il Necronomicon - pur non esistendo - è più vivo che mai.

..."

Questo per quanto riguarda la Magia Stellare.

Ma prima di chiudere definitivamente, voglio riportare ancora un concetto, proveniente dalle istruzioni de "Il gioco completo dell'astronomia" (non è un gioco, costa pochissimo e contiene tutti, sottolineo tutti, gli strumenti necessari per individuare qualsiasi stella in qualsiasi periodo dell'anno), scritte da Cesare Baj:

"...

Dato che si sente spesso parlare di segni zodiacali è il caso di specificare la differenza tra "segni" e "costellazioni" dello zodiaco. I segni non sono altro che settori del cielo corrispondenti a determinati tratti dell'eclittica. Per esempio si chiama segno dell'Ariete la fascia di cielo che va dal punto d'Ariete a un punto posto lungo l'eclittica a 30° da questo, segno del Toro un settore del cielo che va da 30° a 60° dal punto d'Ariete e così via. Il nome dei segni deriva dal fatto che duemila anni fa essi ospitavano effettivamente la corrispondente costellazione. Tuttavia per un complesso fenomeno di cui qui non è possibile parlare, la precessione degli equinozi, le costellazioni si spostano a poco a poco tra i segni dello zodiaco compiendo un giro in 25800 anni circa. Oggi nel segno dell'Ariete si trova la costellazione dei Pesci, tra duemila anni circa vi si troverà la costellazione dell'Acquario e così via. E' inutile dire che questo ha creato non poche difficoltà a coloro che credono

nell'astrologia. Essi sono infatti stati costretti a sostenere che non la costellazione è importante, per quel che riguarda il carattere di una persona ecc., ma il segno. Essi sostengono quindi che gli "astri" esercitano un'influenza, ma contemporaneamente dicono che importanti non sono gli astri ma settori di spazio vuoti in cui quegli astri apparivano duemila anni fa. Come questo spazio possa influenzare le vicende umane e il carattere degli individui naturalmente non viene per nulla spiegato.

..."

E bravo, Cesare Baj. Condivido pienamente ogni parola che hai scritto!

Quindi fate come S. Tommaso: credete soltanto a quello che vedete e non lasciatevi infinocchiare da chi si spaccia per «mago» e vi plagia con una serie di enormi cretinerie solo per vampirizzare la vostra Energia o il vostro portafoglio.

Trieste, 31 agosto 1994

Muggia, 20 luglio 1996